ALL. 6

Comune di PESCIA (PT)

R E L A Z I O N E
SUL

R E N D I C O N T O
D E L L A
G E S T I O N E

2 0 1 5

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare la relazione deve illustrare:

a. i criteri di valutazione utilizzati;

b. le principali voci del conto del bilancio;

c. le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e. le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f. l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g. l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi

rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i. l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k. gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m. l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n. gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o. altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

1 LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.
Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.

Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000, in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che "*al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità*".

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:
"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del rendiconto della gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e la Giunta abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del bilancio di previsione, quando la Relazione Previsionale e Programmatica deve individuare i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;

- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;

- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000 che prevede l'illustrazione, da parte della Giunta, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.

Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli enti locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.
Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione dapprima le entrate dell'ente, in cui si cercherà di approfondirne la rispondenza tra le previsioni e gli accertamenti oltre che la capacità e la velocità di riscossione, per poi passare alla spesa, letta non più per titoli, funzioni e servizi, ma secondo i programmi definiti ed approvati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Si può, pertanto, concludere che la Relazione al rendiconto della gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, costituisce il corrispondente documento della Relazione Previsionale e Programmatica, nella quale le attività che l'amministrazione si era proposta di realizzare trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

2 I RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 Il risultato della gestione di competenza

Prima di procedere alla analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili così come determinate nel Conto del bilancio.

Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, entrata in vigore il primo gennaio 2015 per tutti gli enti territoriali, il risultato della gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili.
In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.

Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.

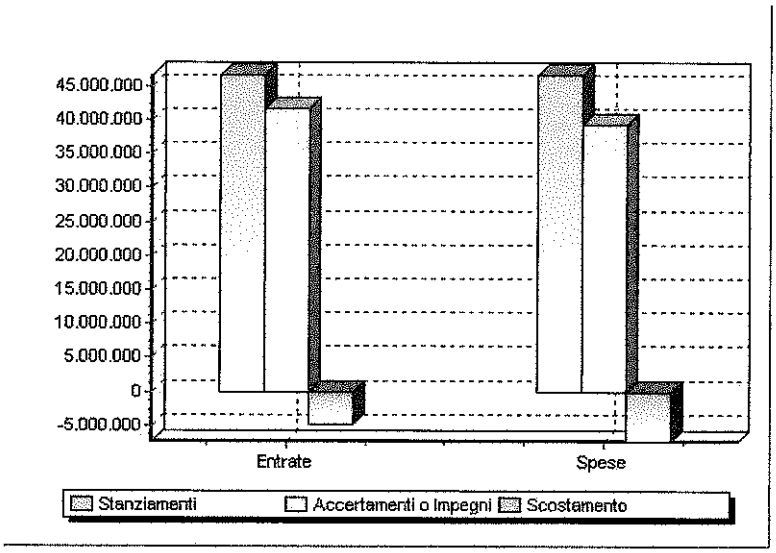
In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2015: se al 31 dicembre non sono scaduti, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata per il quale non possono rimanere in bilancio debiti e crediti che non siano scaduti in quell'anno, gli accertamenti e gli impegni sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, e quindi escludendo il fondo di cassa finale e la gestione dei residui abbiamo le seguenti entrate e spese rilevate e imputate nell'anno:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ENTRATE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Entrate tributarie (Titolo I)	14.500.406,87	14.335.559,33
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.210.835,22	1.034.550,36
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.399.138,83	5.224.518,15
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.662.545,31	1.595.918,86
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	14.257.748,04	13.953.748,04
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	8.560.589,81	5.554.465,13
TOTALE	***46.591.264,08***	***41.698.759,87***

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: SPESE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015

Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00
Spese correnti (Titolo I)	19.051.448,58	17.132.460,22
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	4.808.540,65	2.321.798,05
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	14.190.955,81	14.190.944,64
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	8.560.589,81	5.554.465,13
TOTALE	***46.611.534,85***	***39.199.668,04***



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Totale entrate di competenza+avanzo 2015 applicato + fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	46.591.264,08	41.698.759,87	-4.892.504,21
Totale spese di competenza+disavanzo 2015 applicato+ fondo pluriennale vincolato di parte corrente + fondo pluriennale vincolato in c/capitale	46.611.534,85	39.199.668,04	-7.411.866,81
GESTIONE DI COMPETENZA: Avanzo (+) Disavanzo (-)	***-20.270,77***	***2.499.091,83***	

Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.

L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. n. 267/00, che espressamente recita:
"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione

degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".

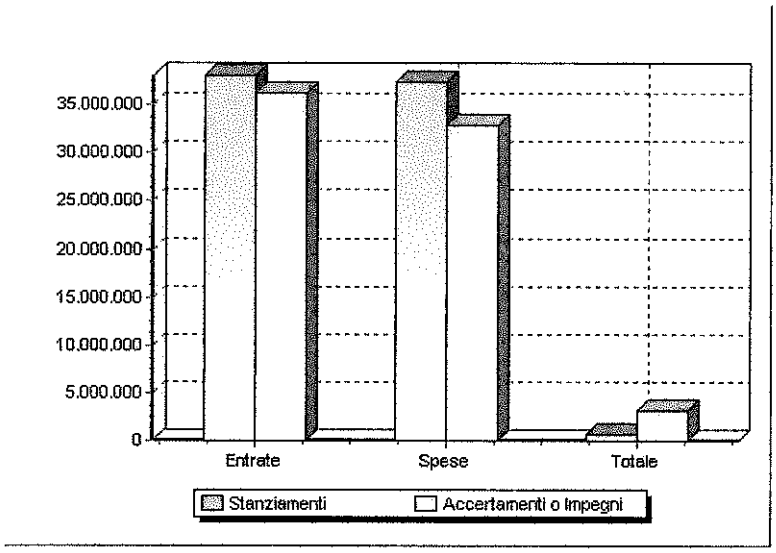
L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.

2.2 Il risultato della gestione per programmi

L'analisi finanziaria sinteticamente riassunta nel paragrafo precedente, ancor meglio analizzabile attraverso la scomposizione del bilancio nei suoi aggregati di livello inferiore (ci riferiamo ai titoli, categorie e risorse per l'Entrata ed ai titoli, funzioni, servizi ed interventi per la Spesa), permette degli approfondimenti contabili utili ad interpretare la gestione, cercando di comprendere il significato ed il valore "segnaletico" assunto dal risultato finanziario (avanzo/disavanzo d'amministrazione) e, quindi, da quello economico - patrimoniale.
Tale analisi si basa, però, su una articolazione, quale quella proposta dal D.P.R. n. 194/96, che consente esclusivamente un controllo spazio - temporale con analoghi aggregati di entrata e di spesa.

Poichè tale indagine deve essere rilevante ai fini della presentazione e rendicontazione dei risultati della gestione, i predetti valori non appaiono sufficienti ad esprimere un giudizio di efficacia dell'azione condotta, la quale non si basa su risultanze numeriche, quanto sul grado di raggiungimento di obiettivi strategici e tattici in precedenza individuati.
Non a caso, in sede di previsione, il bilancio annuale è affiancato dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Ad essa intendiamo riferirci in quanto, oltre a fornire una adeguata informazione sul territorio e sulla popolazione dell'ente, ripropone le entrate e le spese classificate non più secondo le logiche contabili dei modelli ufficiali di bilancio, quanto per finalità di spesa secondo programmi e progetti.
In particolare, scomponendo le risultanze contabili del Conto del bilancio e riaggregando i dati secondo l'articolazione in programmi approvati dal Consiglio ad inizio anno, possiamo rileggere i risultati della gestione attraverso un confronto a livello aggregato tra le "entrate acquisite per il finanziamento dei programmi" e le "spese destinate ai programmi".



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA GESTIONE PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI O IMPEGNI 2015	SCOSTAMENTO
Entrate per il finanziamento dei programmi	38.030.674,27	36.144.294,74	-1.886.379,53
Spese destinate ai programmi	37.312.007,08	32.922.455,25	-4.389.551,83
RISULTATO DELLA GESTIONE PER PROGRAMMI	***718.667,19***	***3.221.839,49***	

Ai fini di una migliore lettura della tabella che precede è opportuno precisare che:

- la voce "Entrate per il finanziamento dei programmi" accoglie i valori relativi ai primi cinque titoli dell'entrata, del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e dell'avanzo applicato così come risultante dal bilancio al 30 novembre;
- la voce "Spese destinate ai programmi" è riferita ai valori dei primi tre titoli della spesa.

3 PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ENTRATA

Prima di procedere all'analisi dei singoli programmi, è opportuno approfondire l'analisi relativa alle singole voci di Entrata e di Spesa riferibili ai programmi.

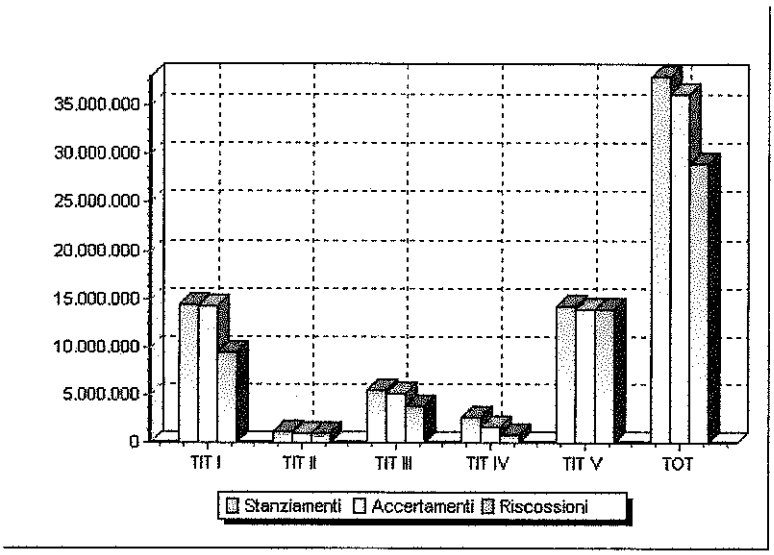
Con riferimento all'Entrata si precisa che l'esecutivo, nel porre in essere i suoi obiettivi, ha operato delle scelte in merito alle risorse da destinare ai programmi e ai progetti costruiti.

> I principi di redazione del bilancio dettano norme che indicano la necessità di redigere il documento di previsione in equilibrio, conseguendo sempre il pareggio tra le Entrate e le Spese.
> Gli stessi principi stabiliscono che ogni entrata può finanziare qualunque programma e, pertanto, la scelta a riguardo è lasciata agli organi dell'ente.
> Ciascun comune decide se un programma è finanziato, ad esempio, con trasferimenti erariali, dandogli di conseguenza una ragionevole certezza in considerazione del grado di attendibilità delle previsioni, oppure con altre entrate la cui quantificazione iniziale può risultare difficoltosa o aleatoria.

Di conseguenza anche il giudizio che si vuole esprimere su un programma non può prescindere dall'analisi delle risorse nel loro complesso e dei singoli titoli di entrata.
Proprio ad essi intendiamo riferire la prima parte della relazione.

3.1 Le risorse utilizzate nei programmi

La tabella sottostante mette a confronto le previsioni definitive e gli accertamenti per titoli dell'entrata. Non è presente il titolo VI, cioè la voce volta a rilevare i servizi per conto terzi che, per la sua natura di "partita di giro", non viene presa in considerazione nè in sede previsionale nè, tanto meno, al momento della rendicontazione.



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	14.500.406,87	14.335.559,33	9.547.415,48
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.210.835,22	1.034.550,36	1.016.319,62
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.399.138,83	5.224.518,15	3.775.617,80
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.662.545,31	1.595.918,86	796.918,55
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	14.257.748,04	13.953.748,04	13.953.748,04
TOTALE	***38.030.674,27***	***36.144.294,74***	***29.090.019,49***

3.2 Le risorse di entrata in dettaglio

La tabella del paragrafo precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse posta in essere dall'amministrazione nell'anno 2015 che, sebbene utile per una visione aggregata, necessita di ulteriori approfondimenti al fine di comprendere la reale capacità dell'ente di fronteggiare, attraverso le risorse acquisite, i programmi di spesa finanziati.

Si procederà ad analizzare le singole categorie di entrata raffrontando, in ciascuna di esse, non solo la previsione con gli accertamenti, ma anche questi ultimi con le riscossioni. In tal modo si potrà sia controllare ex post il rispetto degli equilibri di bilancio già verificati in sede preventiva, sia valutare il grado di monetizzazione delle entrate e cioè la capacità, in particolare per quanto concerne le entrate proprie, di giungere in tempi brevi alla fase della riscossione.

> L'analisi condotta confrontando i titoli di entrata costituisce, dunque, un primo livello di verifica che permette di determinare la capacità dell'ente di acquisire risorse da destinare alla realizzazione dei programmi proposti.
> Un secondo livello di verifica può essere ottenuto confrontando tra loro le categorie di entrata e cercando di trarre conclusioni più approfondite sulla dinamica delle entrate all'interno di ciascun titolo.

A riguardo, al pari di quanto visto nella lettura aggregata, verranno riproposte per ciascuna categoria:

- Gli **stanziamenti definitivi** in grado di evidenziare la previsione finale per ciascuna tipologia di entrata al 30 novembre dell'anno.
  La prossimità di detto termine con il 31 dicembre, data di chiusura dell'esercizio, può far presumere che una corretta gestione sia in grado di programmare una pressoché totale eguaglianza tra tale dato e quello successivo (accertamento).
  Eventuali scostamenti significativi possono essere giustificati solo da eventi eccezionali e non prevedibili, verificatisi nell'ultimo mese dell'anno.

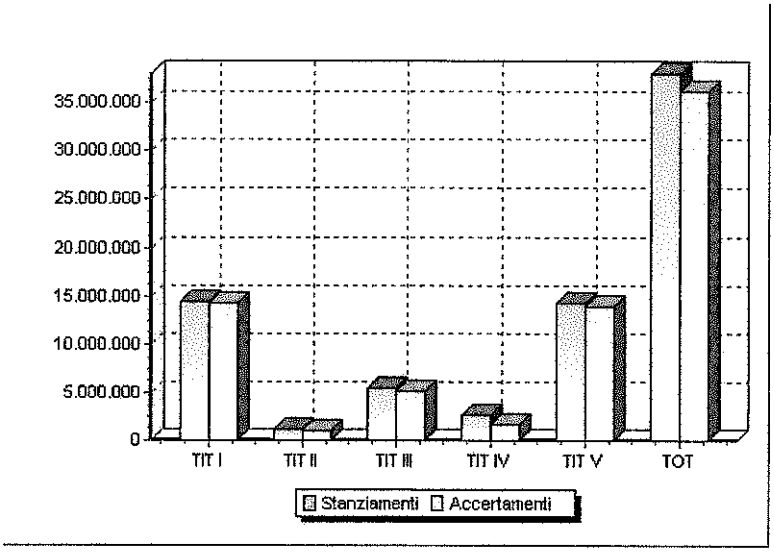
- Gli **accertamenti di competenza** che rilevano tutte le operazioni di entrata in grado di evidenziare situazioni per le quali entro il termine dell'esercizio sia sorto il diritto alla riscossione da parte dell'ente.

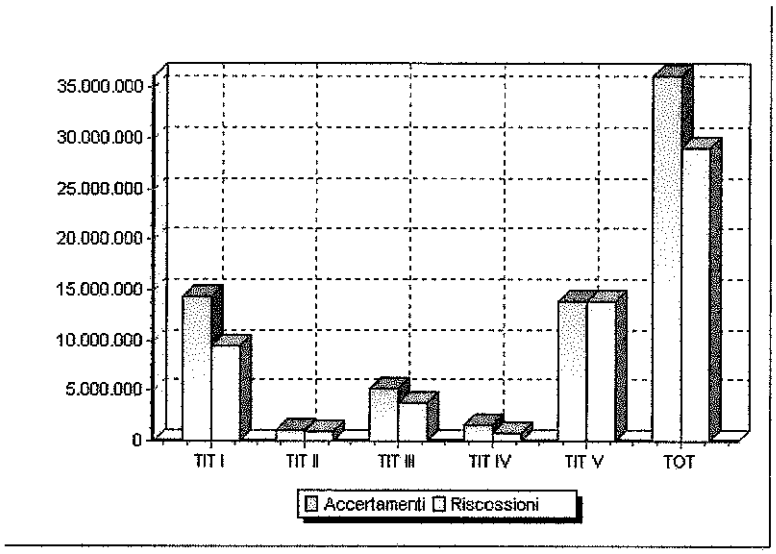
- Le **riscossioni di competenza** che misurano, sempre con riferimento alla gestione di competenza, la capacità di trasformare gli accertamenti in liquidità, portando a conclusione nel corso dello stesso esercizio tutte le fasi dell'entrata.

Trattando delle varie entrate verranno, comunque, evidenziate le differenze riscontrabili tra ciascuna di esse ed il diverso significato "segnaletico" della capacità di riscossione e di accertamento.

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO COMPLESSIVA	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	14.500.406,87	14.335.559,33	98,86
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.210.835,22	1.034.550,36	85,44
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.399.138,83	5.224.518,15	96,77
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	2.662.545,31	1.595.918,86	59,94
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	14.257.748,04	13.953.748,04	97,87
TOTALE	***38.030.674,27***	***36.144.294,74***	***95,04***

ENTRATE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE COMPLESSIVA	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Entrate tributarie (Titolo I)	14.335.559,33	9.547.415,48	66,60
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	1.034.550,36	1.016.319,62	98,24
Entrate extratributarie (Titolo III)	5.224.518,15	3.775.617,80	72,27
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	1.595.918,86	796.918,55	49,93
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	13.953.748,04	13.953.748,04	100,00
TOTALE	***36.144.294,74***	***29.090.019,49***	***80,48***




35.000.000
30.000.000
25.000.000
20.000.000
15.000.000
10.000.000
5.000.000
0
TIT I
TIT II
TIT III
TIT IV
TIT V
TOT
Accertamenti
Riscossioni

3.2.1 Le entrate tributarie

Seguendo una impostazione del tutto analoga a quella prevista nel bilancio di previsione, in questa parte riproporremo le informazioni presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica non più in una ottica preventiva pluriennale, quanto cercando di rappresentare, attraverso lo stato di accertamento e di riscossione, la capacità dell'ente di rispettare gli impegni politico-amministrativi presi ad inizio esercizio.

La categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario poste in essere dall'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In particolare, in essa vengono iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta municipale propria (IMU), alla tassa sui servizi indivisibili, all'imposta sulla pubblicità, all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.
E' interessante evidenziare come per la maggior parte di queste imposte i tempi e le modalità di riscossione sono definite dalla legislazione vigente in materia e, pertanto, anche le considerazioni connesse sono in gran parte da correlare ad esse.

La categoria 02, "Tasse", propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

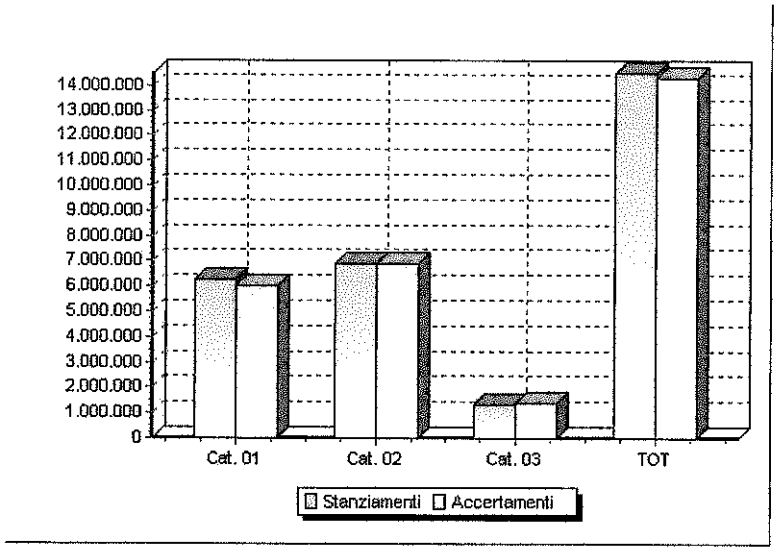
La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

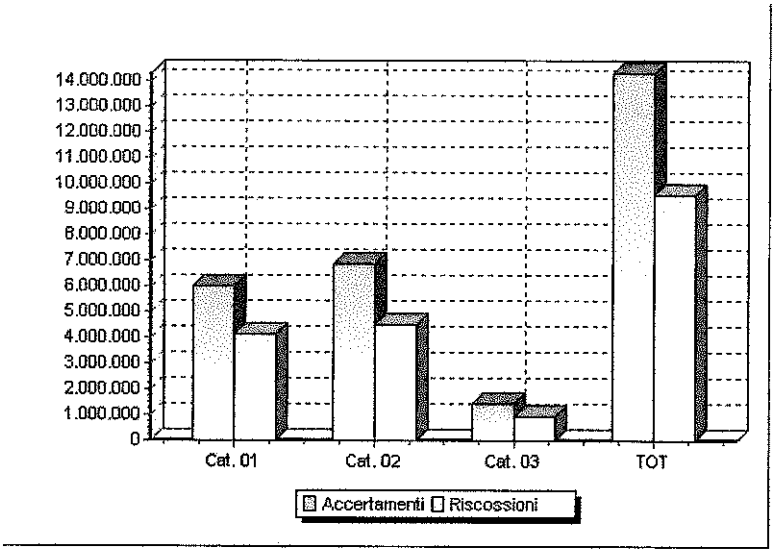
Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di dare spiegazioni a differenze di stanziamento e di accertamento, nelle varie categorie di entrate, rispetto ad anni precedenti.
Nella parte finale del paragrafo sono evidenziate le nuove imposte e le variazioni intervenute rispetto allo scorso anno.
Le tabelle riportate sintetizzano la capacità di accertamento e di riscossione rispetto a ciascuna di esse.

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.258.936,08	6.016.804,66	96,13
Tasse (Categoria 2)	6.924.114,92	6.909.821,82	99,79
Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	1.317.355,87	1.408.932,85	106,95
TOTALE	***14.500.406,87***	***14.335.559,33***	***98,86***

ENTRATE TRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Imposte (Categoria 1)	6.016.804,66	4.119.113,16	68,46
Tasse (Categoria 2)	6.909.821,82	4.509.042,77	65,26

Tributi speciali ed altre entrate tributarie (Categoria 3)	1.408.932,85	919.259,55	65,25
TOTALE	***14.335.559,33***	***9.547.415,48***	***66,60***





Per una lettura più completa dei dati aggregati, sono necessarie ulteriori indicazioni in merito alle modalità con cui l'ente procede all'accertamento ed alla riscossione delle entrate indicate.
Innanzitutto è d'uopo precisare che per le entrate tributarie riscosse in autoliquidazione dai contribuenti l'accertamento dell'entrata avviene sulla base dell'effettivo incasso. A tal fine sia per l'Imu che per la Tasi sono stati considerati gli incassi pervenuti entro i termini di predisposizione del rendiconto e imputati nel 2015.
In particolare:

- **I.M.U.**

L'imposta, originariamente prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 23/2011 sul c.d. federalismo municipale, si caratterizzava nella prima formulazione dalla esclusione dal suo campo di applicazione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze. A causa delle note difficoltà della finanza pubblica, con la L. n. 214/2011 di conversione del D.L. n. 201/2011, se ne dispose l'anticipazione rispetto al 2014 dell'entrata in vigore, seppur in forma "sperimentale", estendendone l'applicazione anche all'abitazione principale ed alle relative pertinenze. La Legge di stabilità 2014 pone fine al carattere sperimentale del tributo il quale, sulla base delle previsioni dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, diviene la versione permanente ripristinando, nel contempo, l'esclusione per l'abitazione principale.

- **T.A.S.I.**

Per tutto l'anno 2015 è stata estesa la possibilità di applicare la maggiorazione TASI: l'aliquota di tale maggiorazione, detta anche superTasi, è pari allo 0.8 per mille. Per tutto il 2015 i comuni hanno potuto scegliere di applicare la maggiorazione solo sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure tutta sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille. In alternativa è facoltà del comune di ripartire l'aumento dello 0.8 per mille tra l'abitazione principale e gli altri immobili.
La disciplina vigente nel 2015 ha consentito pertanto di aumentare ulteriormente il gettio del carico tributario sugli immobili diversi dalle abitazioni principali (seconde case, negozi, capannoni industriali, alberghi, uffici, centri commerciali, ecc.) fino al raggiungimento del limite complessivo combinato fra IMU e TASI dell'11,4 per mille.

- **TOSAP** (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP)

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi, le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

- **IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle varie forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.
Anche per questa voce di entrata le previsioni appaiono in linea con gli andamenti storici.
Le differenze riscontrate sono da imputare a:

.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES.
Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma anche per il nuovo tributo la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

- **ADDIZIONALE IRPEF**

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs. n. 360/1998 prevedendo il pagamento dell'imposta per tutti i contribuenti su una base imponibile costituita dai redditi soggetti a Irpef.

Si rinvia all'analisi alla relazione sullo stato di attuazione dell'attivita' programmata al paragrafo 6 per ulteriori dettagli.

3.2.2 Le entrate da trasferimenti dello Stato, della regione e di altri enti

I trasferimenti di parte corrente, secondo la volontà del legislatore, devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

Con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale" il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito, per la prima volta, nell'anno 2011 una completa e sostanziale revisione.
Per le entrate del Titolo II valgono le stesse riflessioni effettuate per quelle del Titolo I. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci del Titolo II cat. 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

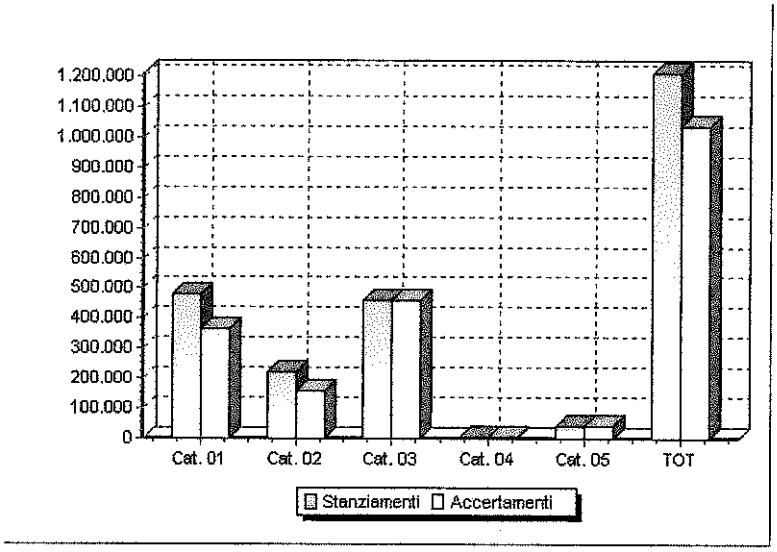
I valori riportati nella tabella sottostante, con riferimento a quelli dello Stato sono stati accertati sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno. Questi, infatti, trovano immediato accertamento da parte dell'ente risultando certi nel "quantum".
Non altrettanto potremmo dire, invece, sui tempi di riscossione, essendo gli stessi collegati al raggiungimento del limite minimo di liquidità che risulta influenzato anche dalle altre entrate dell'ente.
Pertanto, la capacità di riscossione della categoria dipende in primo luogo da disposizioni legislative estranee alla volontà dell'ente.

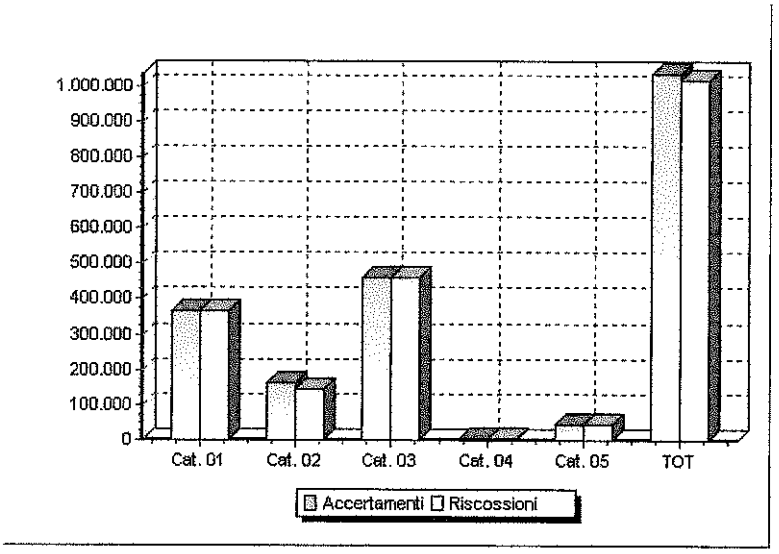
Le altre categorie del titolo II delle Entrate rilevano le somme erogate da altri soggetti pubblici o privati, finalizzate alla realizzazione di specifiche iniziative. Il mancato accertamento delle somme trova immediato riflesso nei minori impegni di spesa corrente e, quantunque sintomatico di una previsione non corretta, non produce effetti sul bilancio dei programmi.

Gli scostamenti tra accertamenti e riscossioni, invece, sono imputabili generalmente alla non ancora avvenuta rendicontazione delle somme o alla mancata conclusione del programma correlato.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	480.783,49	364.747,17	75,87
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	223.422,11	160.749,58	71,95
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	462.445,95	462.445,94	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	2.801,57	2.801,57	100,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	41.382,10	43.806,10	105,86
TOTALE	***1.210.835,22***	***1.034.550,36***	***85,44***

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	364.747,17	364.747,17	100,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	160.749,58	142.518,84	88,66
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	462.445,94	462.445,94	100,00
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	2.801,57	2.801,57	100,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	43.806,10	43.806,10	100,00
TOTALE	***1.034.550,36***	***1.016.319,62***	***98,24***





Descrizione	Importo

3.2.3 Le entrate extratributarie

Le entrate riportate nel titolo III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, da utili e da entrate diverse.

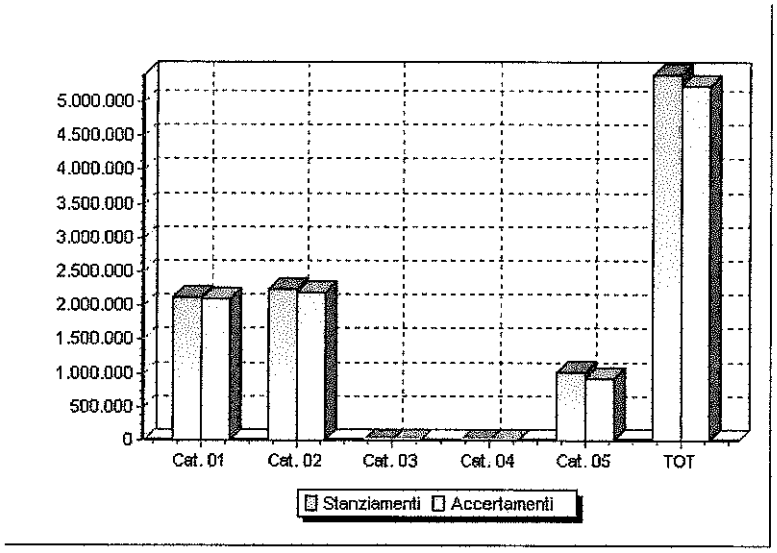
In particolare nella categoria 1 sono state accertate e riscosse le somme dei servizi pubblici nel rispetto delle tariffe approvate con apposita deliberazione allegata al bilancio di previsione.

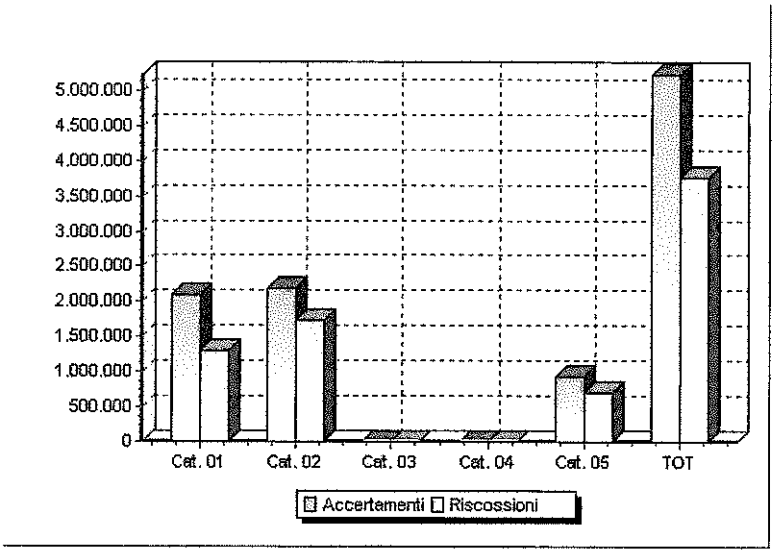
La categoria 2 comprende tutte le entrate accertate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale; in particolare in essa trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i sovraccanoni sulle concessioni per le deviazioni d'acqua per la produzione della forza motrice, i censi, i canoni, ecc..
Per queste categorie, di norma, la capacità di accertamento e di riscossione dovrebbero essere particolarmente elevate misurando servizi e prestazioni a corrispettivo anticipato o, al massimo, con scadenza molto prossima.

Gli interessi attivi, se presenti, sono supportati da adeguata documentazione; lo stesso può dirsi per gli eventuali utili percepiti da società controllate o collegate.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.117.986,90	2.100.956,43	99,20
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.245.401,97	2.186.384,42	97,37
Proventi finanziari (Categoria 3)	700,00	1.509,49	215,64
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	10.165,18	10.165,18	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	1.024.884,78	925.502,63	90,30
TOTALE	***5.399.138,83***	***5.224.518,15***	***96,77***

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.100.956,43	1.306.526,56	62,19
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	2.186.384,42	1.743.535,20	79,75
Proventi finanziari (Categoria 3)	1.509,49	534,07	35,38
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	10.165,18	10.165,18	100,00
Proventi diversi (Categoria 5)	925.502,63	714.856,79	77,24
TOTALE	***5.224.518,15***	***3.775.617,80***	***72,27***





3.2.4 I trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

Nella voce "Alienazione di beni patrimoniali" (categoria 1) vengono esposti accertamenti e riscossioni di competenza derivanti da alienazioni di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, da concessioni di beni demaniali e da alienazioni di beni patrimoniali diversi, quali l'affrancazione di censi, canoni, livelli, ecc..

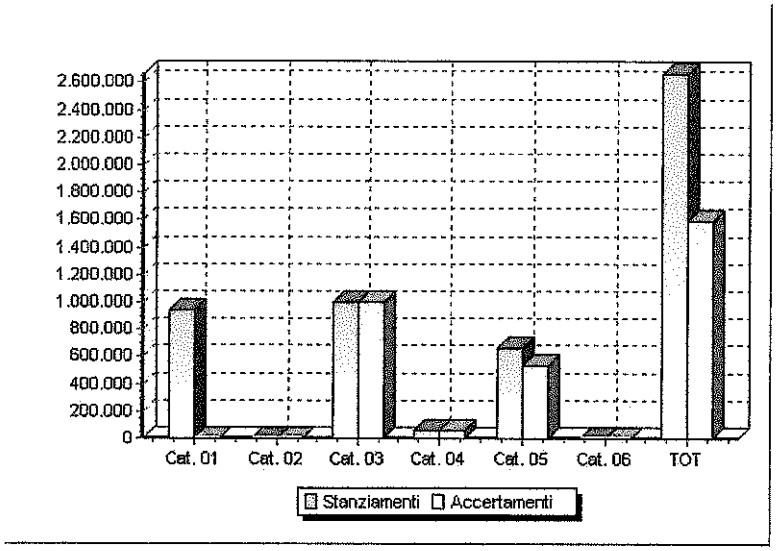
La voce "Trasferimenti di capitale dallo Stato" (categoria 2) comprende i trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare, in essa sono accertati gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, al fondo nazionale speciale per gli investimenti, oltre ad altri contributi specifici finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici.
Gli importi accertati nel bilancio sono stati acquisiti dal sito Internet del Ministero dell'Interno.
Per quanto concerne le riscossioni di dette somme si rimanda a quanto già detto trattando dei trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato.

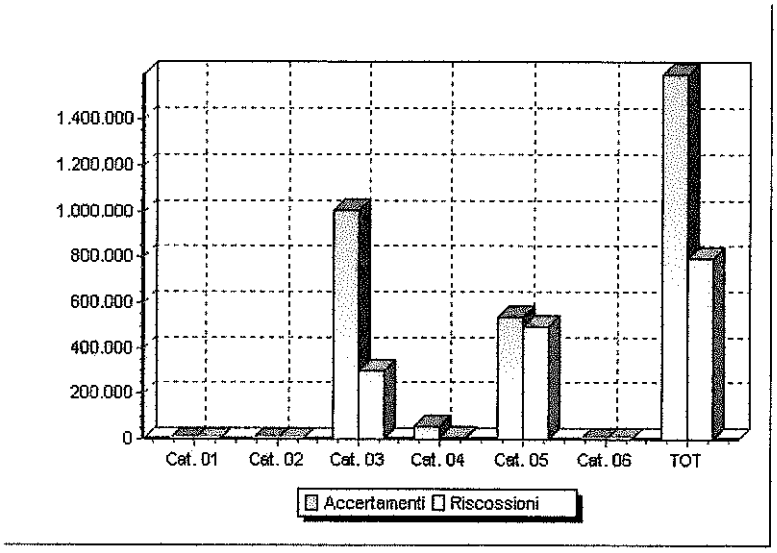
Le categorie 3 e 4 riportano i trasferimenti concessi in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari che straordinari da parte della regione, di altri comuni e della provincia. Anche per essi l'accertamento è stato possibile a seguito di comunicazione dell'ente erogante.

Infine, nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici. In particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche, nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti.
I

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	936.184,59	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	5.017,09	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.002.822,07	1.002.728,94	99,99
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	55.026,00	55.026,00	100,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	663.495,56	538.163,92	81,11
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	***2.662.545,31***	***1.595.918,86***	***59,94***

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2015: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	1.002.728,94	298.052,16	29,72
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	55.026,00	4.026,00	7,32
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	538.163,92	494.840,39	91,95
Riscossioni di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	***1.595.918,86***	***796.918,55***	***49,93***


2.600.000
2.400.000
2.200.000
2.000.000
1.800.000
1.600.000
1.400.000
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
Cat. 01
Cat. 02
Cat. 03
Cat. 04
Cat. 05
Cat. 06
TOT
Stanziamenti
Accertamenti


1.400.000
1.200.000
1.000.000
800.000
600.000
400.000
200.000
0
Cat. 01
Cat. 02
Cat. 03
Cat. 04
Cat. 05
Cat. 06
TOT
Accertamenti
Riscossioni

I

3.2.5 Le accensioni di prestiti

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti dell'ente.

La realizzazione degli investimenti, iscritti nel titolo II della Spesa, necessita di adeguate risorse di entrata in grado di assicurare un equilibrio finanziario tra fonti ed impegni. Il legislatore raggruppa tali somme per categorie, distinguendole in base alla durata temporale del prestito e in base al soggetto finanziatore.

Le entrate del titolo V sono rappresentate da anticipazioni di cassa, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti ed emissione di prestiti obbligazionari.
Le tabelle sottostanti consentono, attraverso un confronto tra previsioni, accertamenti e riscossioni, di trarre attendibili conclusioni sull'attività di investimento posta in essere. A riguardo si ricorda che l'appalto di un'opera è subordinato alla preventiva acquisizione delle fonti di finanziamento.

Diverse sono le motivazioni che spingono l'ente a preferire alcune fonti rispetto ad altre. In generale, i criteri in base ai quali l'amministrazione imposta le proprie scelte di indebitamento risultano i seguenti:

a) *assicurare l'omogeneità tra durata del prestito ed ammortamento del bene*;

b) *ricercare forme di finanziamento economiche e flessibili nel rispetto delle esigenze realizzative da conseguire*;

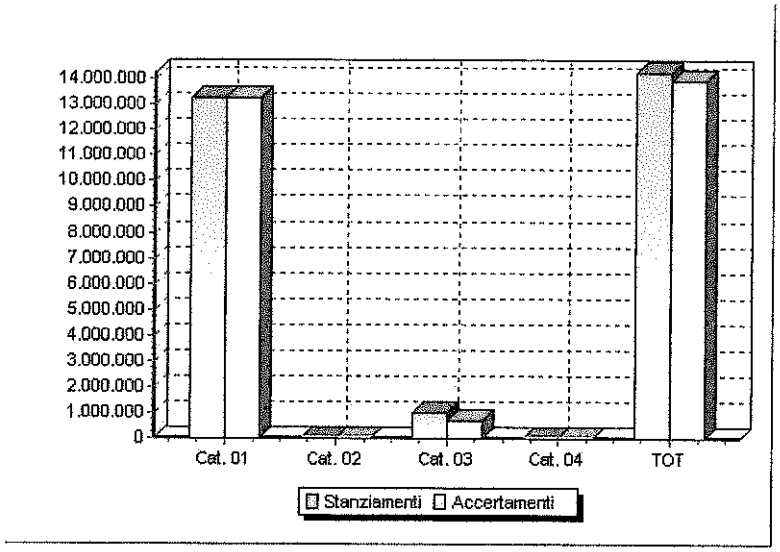
c) *assicurare celerità al processo di acquisizione delle risorse.*

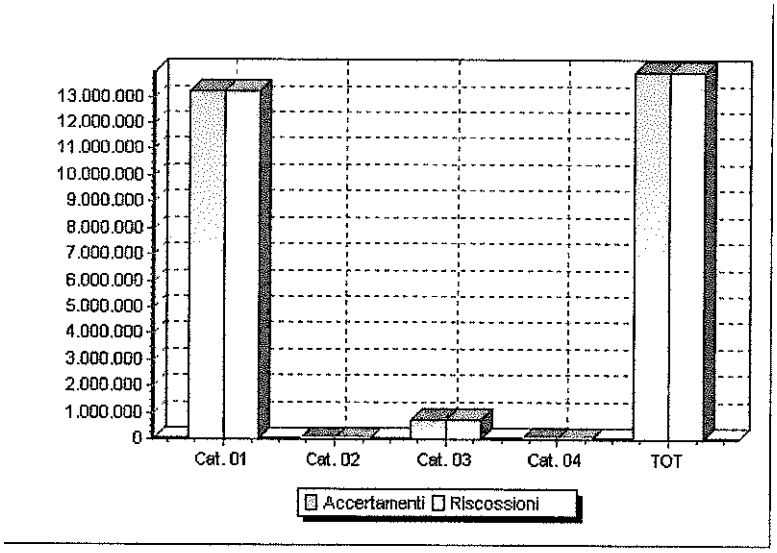
Le voci "Anticipazioni di cassa" (categoria 1) e "Finanziamenti a breve" (categoria 2) si riferiscono ai prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Esse, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello del Bilancio movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.
Nella categoria 3 trovano allocazione i mutui accesi con istituti di credito o con la Cassa DD.PP.; in quella n. 4 sono riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI ACCERTAMENTO	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	ACCERTATO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	13.245.248,04	13.245.248,04	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	1.012.500,00	708.500,00	69,98
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	***14.257.748,04***	***13.953.748,04***	***97,87***

ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI 2015 ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015	RISCOSSO IN %
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	13.245.248,04	13.245.248,04	100,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	708.500,00	708.500,00	100,00
Emissioni di prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	***13.953.748,04***	***13.953.748,04***	***100,00***





4 ANALISI DEI PROGRAMMI

4.1 Il quadro generale delle somme impiegate

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2015 per "programmi", pertanto, propone, così come fatto in precedenza per l'entrata, la spesa per macroaggregati, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

4.2 I programmi della Relazione Previsionale e Programmatica

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche.

> Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche l'atto che consiste nella concreta manifestazione giornaliera delle scelte di gestione è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati.
> Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio.

Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente.
Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc..

> Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma.
> La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione.
A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma.
In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Nel nostro ente le risultanze contabili sono sintetizzate, a seguito di una riaggregazione per programmi, nella tabella sottostante.
Essa presenta l'intera attività programmata e realizzata proponendola attraverso i valori contabili come segue:

a) La prima colonna riporta la denominazione dei programmi così come presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata all'inizio dell'esercizio dal consiglio comunale dell'ente.

b) La seconda si riferisce agli stanziamenti definitivi di spesa assegnati a ciascuno di essi. Questi misurano l'entità del programma permettendo dei confronti quantitativi con i rimanenti.
Si vuole sottolineare, comunque, che la dimensione assoluta in termini monetari non sempre costituisce un indicatore sufficientemente selettivo potendo, in alcuni casi, sviare la valutazione complessiva su alcuni di essi. In realtà appare molto più interessante confrontare ciascuna previsione con gli impegni e con i pagamenti.

c) La terza colonna riporta gli impegni di spesa della gestione di competenza dimostrando l'ammontare di spesa attivata tenendo conto della previsione.

d) La quarta colonna, infine, riporta il valore complessivo dei pagamenti effettuati sugli impegni della colonna precedente. Anche questo valore appare interessante, misurando la celerità di azione della "macchina comunale".

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA 2015 ARTICOLATA PER PROGRAMMI	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	20.350.357,76	18.627.765,04	14.624.534,22
GIUSTIZIA	40.936,42	39.934,68	12.616,92
POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00
ISTRUZIONE PUBBLICA	1.594.037,88	1.566.580,64	1.115.681,30
CULTURA E BENI CULTURALI	361.382,53	353.260,46	284.316,44
SPORT E RICREAZIONE	182.766,97	170.235,14	93.717,62
TURISMO	54.223,67	54.222,77	47.991,09
VIABILITA' E TRASPORTI	1.592.113,36	1.575.183,77	1.367.977,37
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6.030.951,72	5.945.227,57	3.646.089,37
SETTORE SOCIALE	2.130.943,84	2.106.127,93	1.506.787,58
SVILUPPO ECONOMICO	165.752,28	162.119,20	150.806,66
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00
Programma Investimenti	4.808.540,65	2.321.798,05	1.204.765,13
Totale programmazione	37.312.007,08	32.922.455,25	24.055.283,70

5 ANALISI FINANZIARIA SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'analisi conclusiva è quella relativa ad un approfondimento dei singoli programmi. Per ciascuno di essi verranno effettuate delle aggregazioni volte ad evidenziare alcuni valori segnaletici.

L'analisi da condurre, tuttavia, non può fermarsi alla mera lettura di alcuni scostamenti rispetto a quanto stanziato, impegnato o pagato.
Ogni singolo programma deve essere valutato nelle finalità, nei presupposti, nonché nelle risorse e nella possibilità di gestirle.

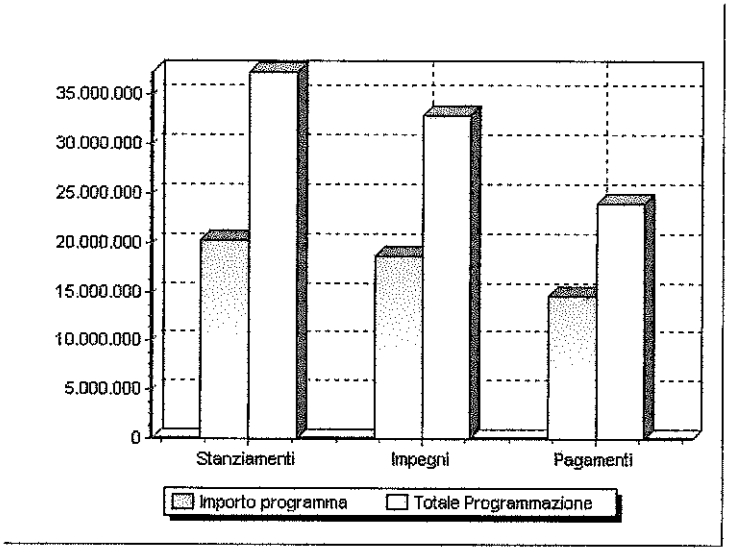
> Non si può certo ritenere incapace un'amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali o statali, i quali poi non sono stati erogati oppure erogati in misura inferiore a quella attesa.
> Né può esprimersi un giudizio negativo qualora la realizzazione di un programma dipenda da concessioni amministrative o altri fatti burocratici non imputabili all'ente stesso.
>
> Vanno ancora considerate le eventuali variazioni di programma che potrebbero aver indotto l'Esecutivo a conseguire con maggiore enfasi un obiettivo, perché le condizioni si sono rivelate più propizie a discapito di altri obiettivi di minore facilità di conseguimento.
> E' da considerare, altresì, la necessità di variazioni di programmi per il verificarsi di fattori contingenti o per la consapevolezza di talune esigenze della collettività che hanno indotto la Giunta a perseguire un programma piuttosto che un altro.
>
> Tutte queste considerazioni vanno tenute presenti all'atto della valutazione a consuntivo dell'operato dell'amministrazione, al fine di evitare di dare giudizi affrettati e, soprattutto, non corrispondenti alla realtà.

Nel proseguo, presenteremo singolarmente i contenuti di ciascun programma.
In particolare verranno confrontati la previsione, l'impegno ed il pagamento riferibili al singolo programma con i corrispondenti valori complessivi ottenuti considerando l'insieme dei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.
Dal succitato confronto si evince il peso che ciascuno di essi assume, in termini monetari, rispetto all'intera attività riportata e riaggregata secondo i modelli ministeriali del D.P.R. n. 194/96.

Un secondo aspetto preso in considerazione è rappresentato dalla combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma.
Questa seconda analisi, anche se può apparire una informazione non selettiva, permette interessanti valutazioni sulla natura dei programmi, distinguendo quelli orientati alla gestione corrente da altri diretti alla realizzazione di investimenti.
Inoltre, nel caso in cui il valore complessivo venga frazionato in alcune componenti fondamentali, è possibile ottenere ulteriori informazioni utili per trarre un giudizio complessivo sull'operato dell'assessore di riferimento e del dirigente.

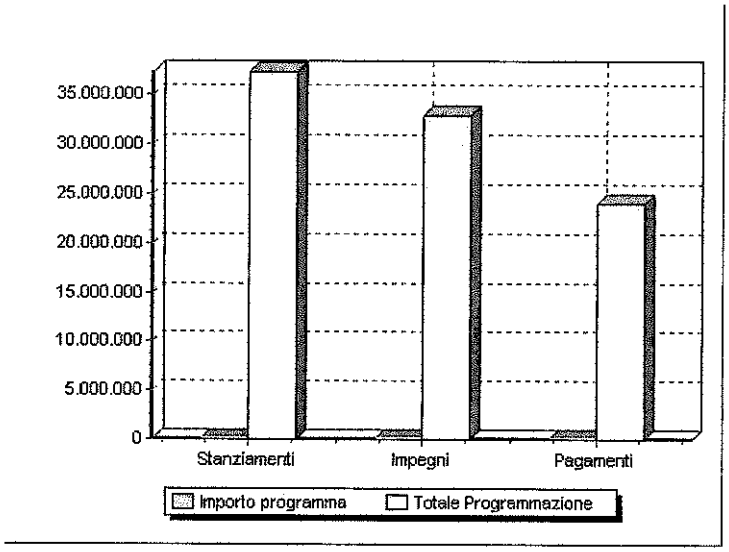
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	20.350.357,76	37.312.007,08	54,54
IMPEGNI	18.627.765,04	32.922.455,25	56,58
PAGAMENTI	14.624.534,22	24.055.283,70	60,80

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	6.159.401,95	4.436.820,40	3.879.765,06
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	14.190.955,81	14.190.944,64	10.744.769,16
di cui - Anticipazioni di cassa	14.190.955,81	14.190.944,64	10.744.769,16
- Altri rimborsi	0,00	0,00	0,00



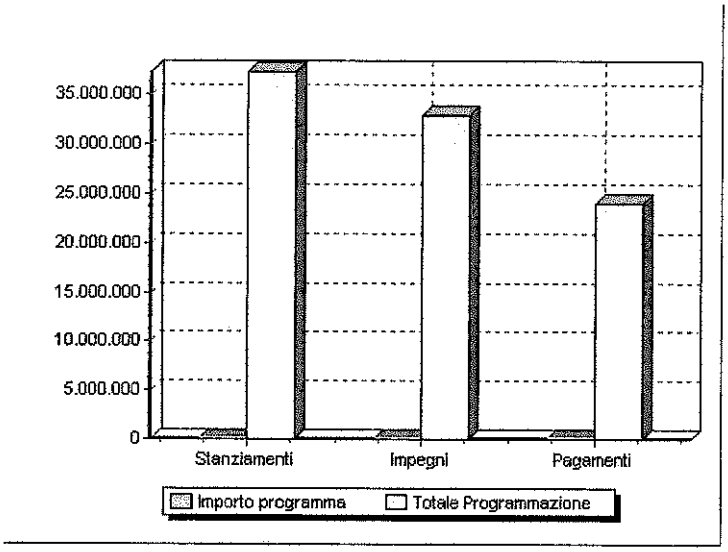
GIUSTIZIA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	40.936,42	37.312.007,08	0,11
IMPEGNI	39.934,68	32.922.455,25	0,12
PAGAMENTI	12.616,92	24.055.283,70	0,05

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	40.936,42	39.934,68	12.616,92
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



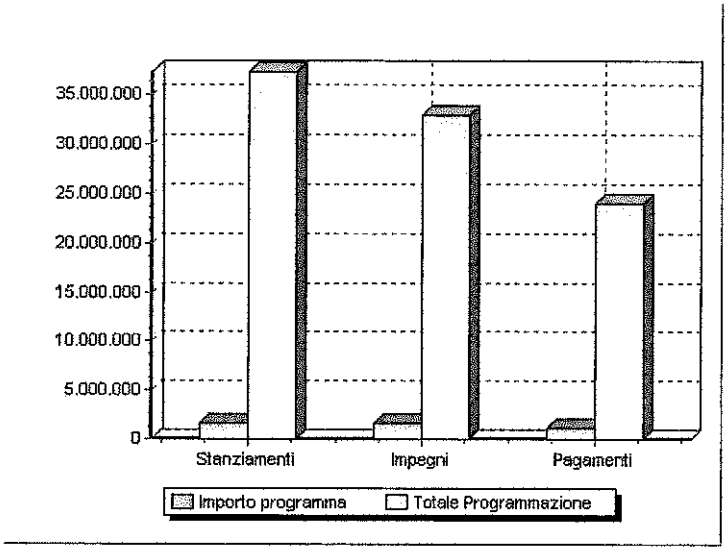
POLIZIA LOCALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	37.312.007,08	0,00
IMPEGNI	0,00	32.922.455,25	0,00
PAGAMENTI	0,00	24.055.283,70	0,00

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



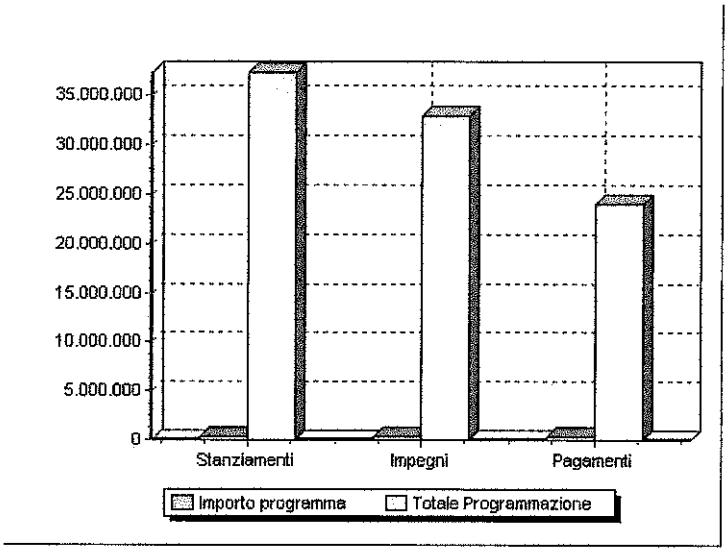
ISTRUZIONE PUBBLICA	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.594.037,88	37.312.007,08	4,27
IMPEGNI	1.566.580,64	32.922.455,25	4,76
PAGAMENTI	1.115.681,30	24.055.283,70	4,64

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.594.037,88	1.566.580,64	1.115.681,30
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



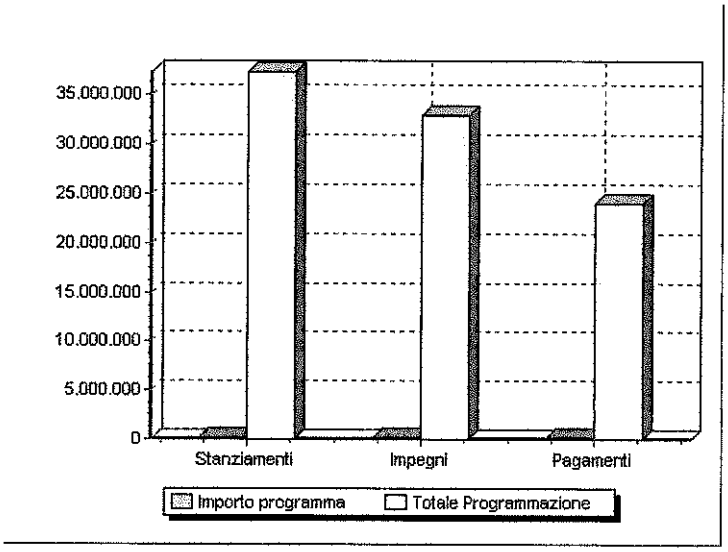
CULTURA E BENI CULTURALI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	361.382,53	37.312.007,08	0,97
IMPEGNI	353.260,46	32.922.455,25	1,07
PAGAMENTI	284.316,44	24.055.283,70	1,18

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	361.382,53	353.260,46	284.316,44
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



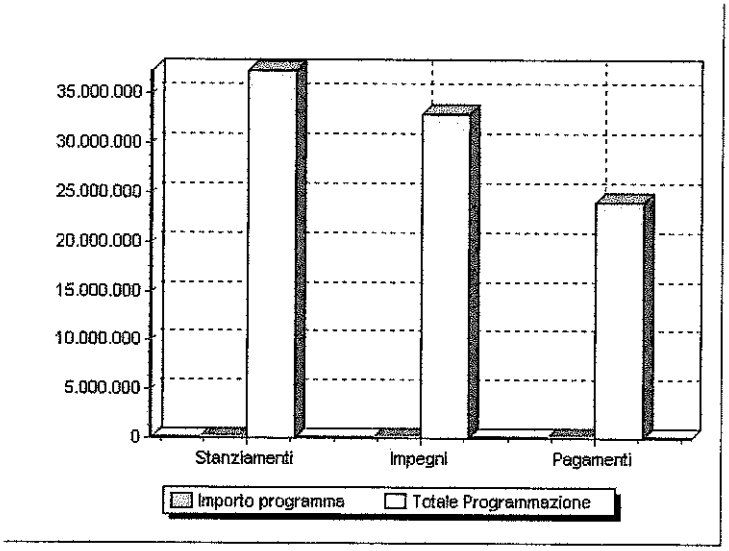
SPORT E RICREAZIONE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	182.766,97	37.312.007,08	0,49
IMPEGNI	170.235,14	32.922.455,25	0,52
PAGAMENTI	93.717,62	24.055.283,70	0,39

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	182.766,97	170.235,14	93.717,62
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



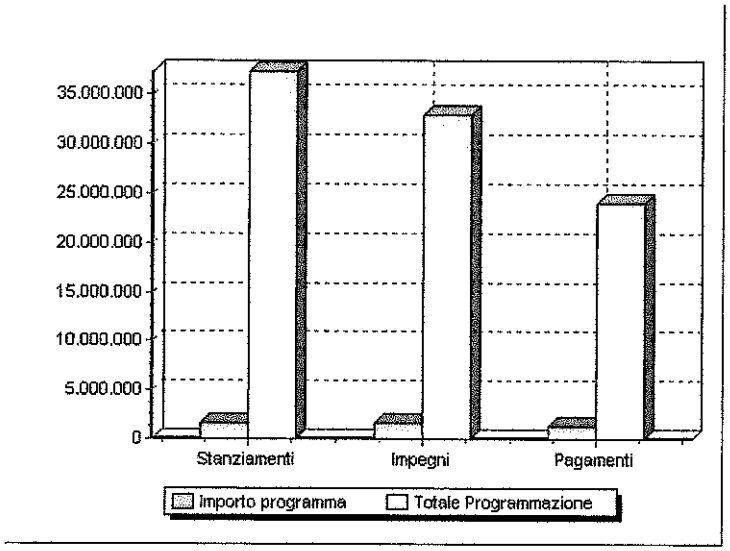
TURISMO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	54.223,67	37.312.007,08	0,15
IMPEGNI	54.222,77	32.922.455,25	0,16
PAGAMENTI	47.991,09	24.055.283,70	0,20

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	54.223,67	54.222,77	47.991,09
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



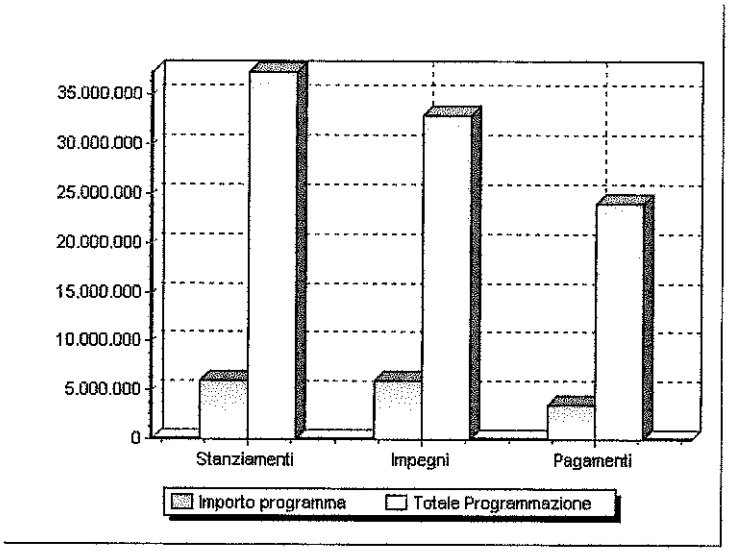
VIABILITA' E TRASPORTI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	1.592.113,36	37.312.007,08	4,27
IMPEGNI	1.575.183,77	32.922.455,25	4,78
PAGAMENTI	1.367.977,37	24.055.283,70	5,69

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.592.113,36	1.575.183,77	1.367.977,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



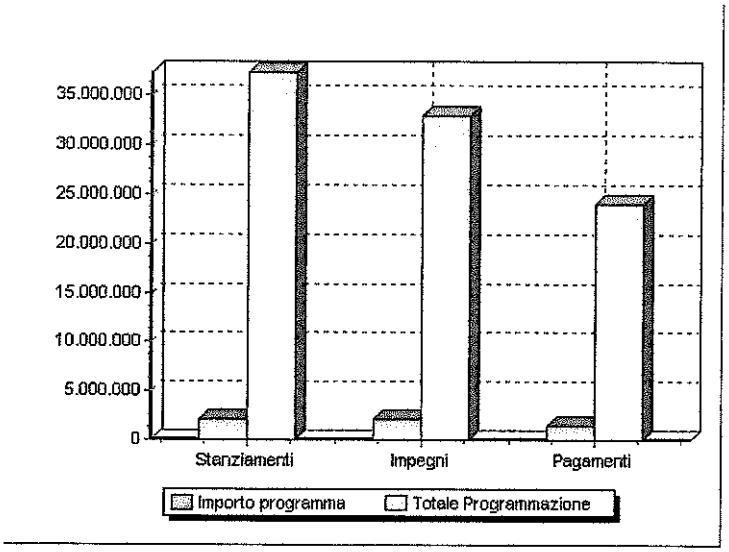
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	6.030.951,72	37.312.007,08	16,16
IMPEGNI	5.945.227,57	32.922.455,25	18,06
PAGAMENTI	3.646.089,37	24.055.283,70	15,16

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	6.030.951,72	5.945.227,57	3.646.089,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



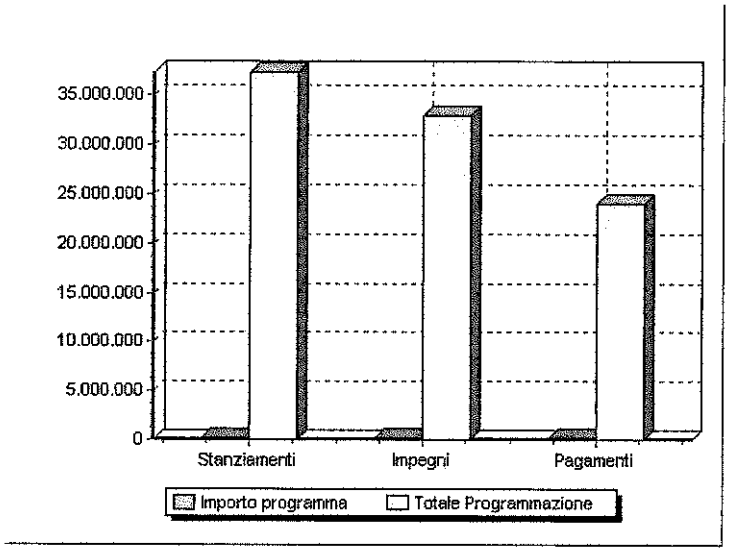
SETTORE SOCIALE	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	2.130.943,84	37.312.007,08	5,71
IMPEGNI	2.106.127,93	32.922.455,25	6,40
PAGAMENTI	1.506.787,58	24.055.283,70	6,26

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	2.130.943,84	2.106.127,93	1.506.787,58
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



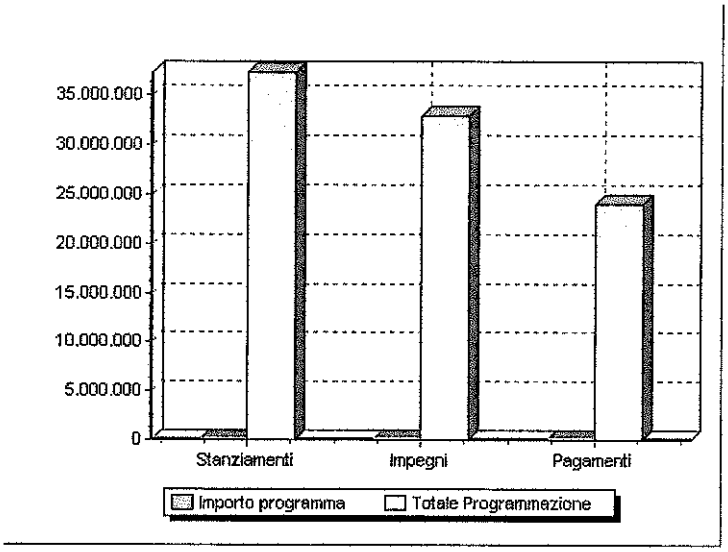
SVILUPPO ECONOMICO	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	165.752,28	37.312.007,08	0,44
IMPEGNI	162.119,20	32.922.455,25	0,49
PAGAMENTI	150.806,66	24.055.283,70	0,63

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	165.752,28	162.119,20	150.806,66
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



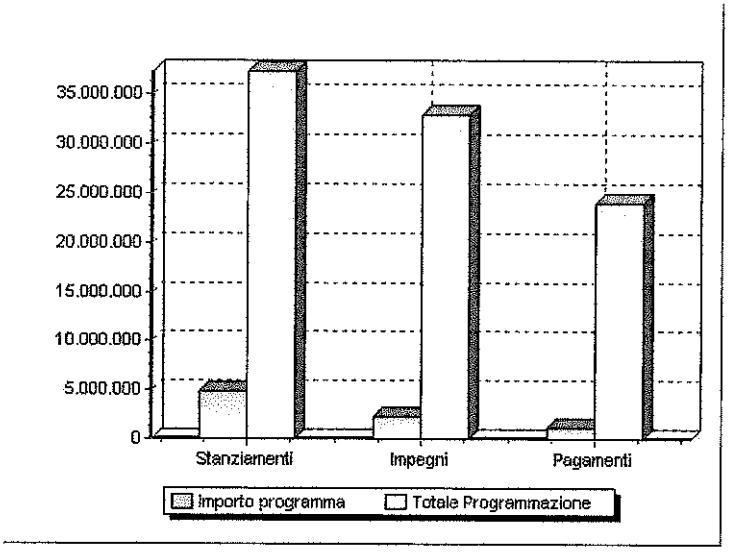
SERVIZI PRODUTTIVI	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	0,00	37.312.007,08	0,00
IMPEGNI	0,00	32.922.455,25	0,00
PAGAMENTI	0,00	24.055.283,70	0,00

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



Programma Investimenti	IMPORTO RELATIVO AL PROGRAMMA (a)	TOTALE DELLA PROGRAMMAZIONE (b)	PESO DEL PROGRAMMA IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
STANZIAMENTI	4.808.540,65	37.312.007,08	12,89
IMPEGNI	2.321.798,05	32.922.455,25	7,05
PAGAMENTI	1.204.765,13	24.055.283,70	5,01

	STANZIAMENTI 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI 2015
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	4.808.540,65	2.321.798,05	1.204.765,13
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00



6 RELAZIONE SULLA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

La nuova Giunta si è insediata a giugno 2014. Immediatamente si è cercato di sviluppare, nel difficile contesto operativo e finanziario dell'Ente, tutta una serie di attività, finalizzate alla riorganizzazione dello stesso, alla sua messa in sicurezza a livello finanziario, alla ripartenza degli investimenti, al potenziamento dei servizi sociali offerti ai cittadini, al miglioramento della qualità urbana, del decoro, della vivibilità del territorio, alla crescita della raccolta differenziata, alla messa in sicurezza ed al miglioramento dell'accoglienza delle scuole, all'innovazione ed informatizzazione del comune, al rilancio della cultura, del turismo ed alla valorizzazione dei beni comunali, al sostegno al commercio, all'artigianato, all'agricoltura.
Tali attività hanno avuto la concretizzazione ed un importante sviluppo nell'anno 2015, con il bilancio di previsione triennale 2015-2017, che ha rappresentato anche un importante elemento d'innovazione, trattandosi del primo bilancio armonizzato, ai sensi della vigente normativa.

IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Gli interventi strutturali sul bilancio

Alla base del nuovo bilancio vi sono importanti scelte, avvenute fra la fine del 2014 e la primavera del 2015:

1. ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO
   Con l'assestamento generale di bilancio si è chiusa la programmazione finanziaria del 2014, ai sensi dell'art. 175, co 8, del D. Lgs. 267/2000.
   In sede di assestamento è stato necessario integrare la copertura del disavanzo con la quota residua dei vincoli relativi ad anni precedenti, pari ad € 154.033,74. Ciò ha consentito di risolvere una parte delle problematiche ereditate dal passato.
2. LA CHIUSURA DEGLI SWAP
   Nel mese di febbraio 2015 il Comune ha chiuso definitivamente gli swap in essere, fonti di rilevanti perdite per il bilancio comunale negli ultimi anni. Grazie anche alla collaborazione con la banca emittente, l'operazione di è chiusa a costo zero per il Comune, un risultato considerato impossibile fino a poco tempo prima.
3. IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
   Con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, effettuato secondo i dettami del D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 124/2014, si è conclusa quella che il sindaco Giurlani, in piena campagna elettorale, aveva definito "una necessaria operazione verità sui conti dell'Ente". Con la c.d. "armonizzazione del bilancio", pertanto, dopo mesi di difficile lavoro da parte degli uffici finanziari, si è chiuso il cerchio sul reale stato dei conti.
   Per riuscirci, è stato necessario andare ad analizzare in profondità sia la situazione della gestione corrente che quella degli investimenti degli ultimi anni.
   Va premesso che dal conto consuntivo 2014 approvato dal Consiglio Comunale era emerso un disavanzo contabile di Euro 1.679.309,74, il che era una buona notizia, poiché voleva dire che l'originario disavanzo di Euro 3.440.123,88, di cui al piano di riequilibrio approvato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, si era più che dimezzato; il fatto che poi il disavanzo finale fosse salito ad Euro 2.646.445,13 con vincoli e quant'altro non cancellava la doppia buona notizia del rispetto del piano di riequilibrio e del netto miglioramento dei conti del Comune nel triennio, come rappresentato nella tabella sottostante.

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	-3.440.123,88	-2.349.668,20	-1.679.309,74
di cui:			
a) Vincolato		266.714,10	149.695,19
b) Per spese in conto capitale		364.976,20	817.440,20
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *	-3.440.123,88	-2.981.358,50	-2.646.445,13

Con il riaccertamento straordinario dei residui previsto dalla legge, addirittura, il disavanzo finale era ulteriormente migliorato, diventando Euro 2.348.824,20.

Il problema, però, che è venuto fuori con chiarezza dal lavoro dei primi 9 mesi di legislatura, è che l'Ente ha una scarsa capacità di riscossione delle proprie entrate e presenta una massa rilevante di crediti di dubbia e difficile esazione.

Nonostante il lavoro importante fatto negli ultimi due-tre anni, pertanto, i conti del Comune di Pescia non erano in sicurezza e sicuramente aveva ragione la Sezione di Controllo della Corte dei Conti ad esprimere rilevanti preoccupazioni e perplessità.

Per metterli in sicurezza è stato necessario appostare un rilevante fondo a copertura dei crediti, pari ad Euro 7.346.816,33. L'entità del problema è apparsa rilevante, anche perché è venuta dopo la cancellazione di circa 7.200.000,00 euro di residui attivi, avvenuta negli ultimi anni.

L'operazione tutelava e blindava il bilancio dell'Ente, ma, considerando anche la parte dei necessari vincoli, portava il disavanzo finale ad Euro 10.680.610,21.

4. IL PIANO DI RIEQUILIBRIO DEL MAGGIOR DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Il riaccertamento straordinario dei residui si è portato dietro la necessità di riequilibrare la situazione finanziaria derivante dalla ripulitura dei conti. Si è quindi provveduto a predisporre un ulteriore piano di riequilibrio, ai sensi di legge,con le seguenti caratteristiche:

- tempistica di rientro pari a 30 anni;
- destinazione per l'anno 2015 alla copertura del maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui dell'importo di € 686.138,71;
- copertura della restante quota del maggior disavanzo pari ad € 7.348.026,37 nei successivi 29 anni con una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 253.380,21 (anno 2016 € 253.380,49 per arrotondamenti) garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuazione delle seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	686.138,71	253.380,49	253.380,21
Eccedenza residui attivi non necessari alla copertura dei residui passivi reimputati (compresi quelli reimputati agli esercizi successivi)	686.138,71		
Maggiori entrate correnti dedicate		253.380,49	253.380,21
Minori spese correnti dedicate			
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			

Il nuovo piano di riequilibrio è stato approvato dal Consiglio Comunale il 4 giugno 2015.

5. **LA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.a, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 537 della L. 23.12.2014, n. 190 e dall'art. 5 del D.L. 27.10.1995 n. 444, si è resa disponibile alla rinegoziazione di alcuni finanziamenti concessi ai Comuni, in ammortamento. Con la Circolare n.1283 del 28.04.2015 sono stati definiti i termini e le condizioni per la rinegoziazione dei prestiti concessi . Il Comune ha quindi proceduto alla rinegoziazione dei mutui, con ciò alleggerendo la posizione finanziaria dell'Ente e redistribuendo su 15 anni i relativi oneri finanziari.

6. **REVISIONE ULTERIORE DEI REGOLAMENTI COMUNALI INERENTI LA NUOVA MANOVRA TRIBUTARIA ED IN GENERALE IL BILANCIO DI PREVISIONE E DETERMINAZIONE DELLE NUOVE ALIQUOTE.**

Con il bilancio di previsione 2015-2017 sono stati ulteriormente rivisti numerosi regolamenti comunali, con particolare riferimento a:

Modifica di alcuni parametri di accesso ai servizi scolasti (mensa e scuolabus)
Predisposizione del nuovo regolamento COSAP
Predisposizione del nuovo regolamento TARI
Variazione delle aliquote dell'addizionale IRPEF 2015
Approvazione delle nuove aliquote IMU
Approvazione delle nuove aliquote TARI
Approvazione delle aliquote TASI

7. **APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2015**

Il nuovo bilancio si è portato dietro anche la predisposizione del nuovo piano delle valorizzazioni e dismissioni immobiliari del Comune. Nel piano è stata ribadita la cancellazione di tutte le previsioni che prevedevano l'alienazione di edifici con valenza sociale (ad es. scuola di montagna).

8. **SOTTOSCRIZIONE VERBALE D'INTESA FRA IL COMUNE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL, CISL ED I SINDACATI PENSIONATI SPI-CGIL, FNP-CISL DELLA PROVINCIA DI PISTOIA SUL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE**

Come già avvenuto nel 2014, anche nel 2015 si è sottoscritto un verbale d'intesa coi sindacati sul bilancio. La sottoscrizione dell'accordo è conseguenza del metodo concertativo attuato per la prima volta nel Comune di Pescia, dopo che, per molti anni, le relazioni con il mondo sindacale erano state improntate a freddezza ed indifferenza.

Si riconosce l'importanza e l'utilità, per entrambe le parti e fermi restando gli specifici ruoli, del metodo della concertazione preventiva e della verifica periodica, sui temi più rilevanti del bilancio comunale, del sistema di welfare locale, oltre a una seria lotta all'evasione ed elusione fiscale e alla gestione delle risorse locali a favore dello sviluppo e del lavoro nel territorio, la redistribuzione a favore dello stesso di fisco e tariffe, per i servizi alla popolazione, la sicurezza sui luoghi di lavoro.

9. **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**

Il nuovo bilancio di previsione è stato approvato il 14 luglio. Si tratta del primo bilancio armonizzato nella storia del Comune di Pescia.

I principi cui si è ispirato il bilancio di previsione 2015 sono i seguenti:

- Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi, soprattutto in ambito sociale;
- Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul contenimento delle aliquote, sulla revisione dei meccanismi di esenzione, per adeguarli ai parametri del nuovo sistema di welfare locale e sul recupero dell'evasione;
- Congelamento di tutte le tariffe sociali, unitamente, però, ad una riorganizzazione di tutto il sistema di welfare comunale e dei parametri di accesso ai servizi e di copertura finanziaria degli stessi;
- Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;

•Radicale spending review interna, con la definizione di una nuova struttura della spesa, già a regime dall'anno in corso;

•Superamento di scelte tradizionalmente perdenti e tendenzialmente dannose per il bilancio, quali il ricorso agli strumenti di finanza derivata;

•Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

•Particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione;

•Creazione di un bilancio strutturato per progetti e temi (il welfare locale, il decoro urbano e la manutenzione e pulizia della città, lo sviluppo agricolo, produttivo e commerciale etc.);

•Contenimento del carico fiscale per le aziende minori ed a gestione familiare, maggiormente colpite dalla crisi.

10. APPROVAZIONE DELLA SALVAGUARDIA E DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

A fine luglio il Consiglio Comunale ha approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio, concludendo la generale manovra di riassetto del bilancio fin qui descritta. Con la salvaguardia si sono riviste ed aggiornate alcune voci di entrata e di spesa e si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza. Il riassetto del bilancio 2015-2017 si è concluso con l'assestamento di novembre.

A seguito delle variazioni in esso previste, le risultanze finali dei documenti previsionali per l'anno 2015 (comprensive del disavanzo) sono state le seguenti:

	Prev. Ass. prec.te	**Var.ni aumento**	**Var. diminuzione**	**Nuova previsione ass.ta**
Entrate	43.545.275,39	4.978.054,14	679.392,24	47.843.937,29
Uscite	43.545.275,39	4.698.025,23	399.363,33	47.843.937,29

Con tali risultanze della variazione si è assicurato il rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri stabiliti in bilancio secondo il disposto dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000, senza alterare il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2015/2017.

La manovra tributaria

L'ADDIZIONALE IRPEF

Nel concreto, questi sono stati, nel 2015, i principali riflessi sui cittadini delle scelte dell'Amministrazione relativamente all'impostazione dell'addizionale IRPEF:

1. REDDITI DA 0 A 8.500,00 EURO: la tassa non si è applicata, poiché tale importo coincide con il limite di esenzione.

Sono stati quindi esenti, sulla base della simulazione sul sito ministeriale, 3.929 contribuenti su 13.530, di cui:

- 1.549 lavoratori dipendenti, pari al 24,28%;
- 51 lavoratori autonomi, pari al 23,39%;
- 222 imprese, pari al 39,36%
- 245 partecipanti a società di persone, pari al 41,11%
- 389 operatori del settore immobiliare, pari al 78,59%
- 1.377 pensionati, pari al 26,70%;
- 96 altre tipologie, pari all'80,67%.

2. Per tutti i restanti contribuenti la tassa si è applicata allo 0,80. Considerate le esenzioni, l'aliquota media comunale è stata pari allo 0,74.

La manovra, che ha comportato un leggero incremento della pressione fiscale rispetto all'anno prima, si è resa necessaria al fine di garantire gli equilibri finanziari del bilancio e la tenuta del quadro dei servizi comunali.
Potrà avere caratteri di straordinarietà, anche in relazione alla capacità dell'Ente di produrre maggiori entrate, rispetto al dato storico, nella lotta all'evasione fiscale.

L'IMU

Per l'IMU si è operato in un'ottica perequativa e redistributiva, limitando il carico fiscale al massimo, compatibilmente con le complessità del bilancio di previsione ed in particolare la necessità di garantire stabili equilibri allo stesso, assicurare la copertura del piano di riequilibrio validato dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e di quello trentennale di ripiano del disavanzo tecnico, mantenere idonei servizi per i cittadini.
I fondamenti della manovra relativa all'IMU sono stati, pertanto, così rappresentabili:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 707 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono stati esentati dal pagamento:
   a. gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 per le quali continua ad applicarsi la normativa del D.L. 201/2011;
   b. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
   c. i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle disposizioni vigenti;
   d. la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
   e. l' unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
2. ai sensi dell'art. 1, comma 708, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sono stati esentati dal pagamento dell'Imposta Municipale Propria gli immobili rurali strumentali all'attività agricola;
3. ai sensi dell'art 2, comma 2, della legge 28 ottobre 2013, n. 124, sono stati esentati dal pagamento dell'Imposta Municipale Propria gli immobili c.d. "merce", ovvero i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintantoché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
4. ai sensi dell'art. 1 del Decreto legge 24 gennaio 2015 n. 4 , l'esenzione dall'imposta municipale propria si è applicata ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del dlgs. 29 marzo 2004 n. 99, iscritti alla previdenza agricola, ubicati nei comuni parzialmente montani di cui al medesimo elenco ISTAT anche quando concessi da questi ultimi (CD e IAP) in comodato o in affitto a coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola. L'esenzione è stata condizionata al possesso dei terreni da parte di un coltivatore diretto o

imprenditore agricolo iscritto alla previdenza agricola. Il possesso da parte di un soggetto diverso da CD o IAP non ha dato diritto all'esenzione (in proposito si ricorda che il comune di Pescia è classificato Comune Parzialmente Montano come risultante dall'elenco dei comuni italiani pubblicato sul sito internet dell'ISTAT).

5. l'art. 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede che il Comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dell' imposta municipale propria (IMU) per ciascuna tipologia d'immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie d'immobile. Il Comune, pertanto, al fine di semplificare al massimo il quadro degli adempimenti tributari in capo ai cittadini, anche in vista delle modifiche normative al quadro della fiscalità locale di prossima introduzione, ha stabilito l'azzeramento delle aliquote relative alla TASI per tutte le fattispecie impositive ai fini IMU;
6. per assicurare comunque l'invarianza di gettito per l'Ente e la puntuale tenuta degli equilibri di Bilancio, le aliquote IMU per le medesime fattispecie di cui sopra sono state incrementate in misura pari alle corrispondenti aliquote TASI vigenti nell'anno 2014 per le medesime tipologie impositive;
7. l'unica previsione di incremento ha riguardato i fabbricati produttivi D, che, con l'azzeramento della TASI, sono stati portati all'1,06%.

Questo lo schema riassuntivo delle aliquote IMU previste nel 2015, dopo la complessa manovra attuata:

Aliquota per immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze di cui all'art. 13, comma 7, del DL. 201/2011 classificati nelle categorie catastali A1/A8/A9	6 per mille
Aliquota per immobili classificati nella categoria catastale C1 e C/3 corrispondenti a "negozi e laboratori per arti e mestieri"	9,6 per mille
Aliquota per l'abitazione (e relative pertinenze ammesse) concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado sia ascendente che discendente a condizione che gli stessi vi dimorino abitualmente e ciò risulti all'iscrizione anagrafica	8,6 per mille
Aliquota per abitazioni e relative pertinenze locate con regolare contratto di locazione	10,3 per mille
Terreni agricoli	8,6 per mille

Terreni agricoli posseduti da soggetti non CD e non IAP, concessi in comodato o in affitto a CD o IAP.	7,6 per mille
Aliquota per tipologie di immobili diverse dalle fattispecie di cui sopra	10,6 per mille

LA TASI

Anche per la TASI si è operato in un'ottica perequativa, ma, soprattutto, semplificatoria.

L'art. 1 comma 668 della L. 147/2013 e s.m.i., infatti, ha stabilito, in merito alla TASI, che "a decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli".

Al fine di fare propria, nei comportamenti dell'Ente, l'ottica semplificatoria, si è provveduto a:

a) mantenere il pagamento della TASI per tutte le fattispecie esenti dal pagamento dell'IMU ai sensi dell'art. 1 commi 707 e 708 della legge 147/2013;

b) azzerare il pagamento della TASI per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui al punto precedente, con il conseguente incremento dell'IMU in misura corrispondente alla aliquota TASI vigente nell'anno 2014.

Si è quindi ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di stabilire per l'anno 2015 le seguenti aliquote TASI :

a) ALIQUOTA 2.5 per mille (0.25%) per :

Unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale (Categorie Catastali A2-A3-A4-A5-A6-A7) e relative pertinenze (C2- C6 e C7);

Fabbricati equiparati all'abitazione principale ai sensi dell'art. 13 c. 2 D.L. 201/11 quali:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno2008
- casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero(AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia , a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso(Art. 9 bis del D.L. 47/2014 convertito in legge 23/05/2014 n. 80 , modificativo dell'art. 13 comma 2 del DL 201/2011

b) ALIQUOTA 1 per mille (0.1%) per:

- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del DL. 201/11 ;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Sulla base di quanto sopra, non solo non si è aumentato il carico impositivo sui cittadini, ma si è di fatto eliminato l'obbligo di presentare la dichiarazione TASI per tutti coloro che non rientrano nelle tipologie sopra individuate.

LA TARI

La determinazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani nell'anno 2015 ha continuato a scontare, innanzitutto, le conseguenze delle decisioni assunte dall'Assemblea di Cosea Consorzio il 29 aprile 2014, con particolare riferimento alla deliberazione n. 3, con la quale 10 comuni partecipanti su 11, compreso il nostro, hanno deciso di elevare la tariffa dei rifiuti indifferenziati conferiti a discarica.

Considerati i volumi non banali interessanti il nostro Comune (6.500 t./anno stimate), tale decisione ha comportato la necessità di individuare concrete modalità di contenimento dell'incremento tributario complessivo, che, considerati anche i costi di raccolta e spazzamento, nonché gli ulteriori costi accessori, si sarebbe scaricato sui cittadini e sulle imprese con un incremento stimabile mediamente nell'ordine del 9-10%, considerato anche l'incremento secondo indice ISTAT dei costi al consumo previsto da Cosea Ambiente.

Il Comune, onde evitare conseguenze insopportabili per il territorio, si è prontamente attivato, attraverso l'Assessorato all'Ambiente, chiedendo di ridisegnare le modalità di svolgimento del servizio di raccolta, incrementando la raccolta differenziata e, di conseguenza, limitando i livelli di conferimento dell'indifferenziato in discarica, con ciò generando un risparmio, oltre che un miglioramento del servizio complessivo.

In particolare è stato chiesto a Cosea di rimodulare il sistema di raccolta, basandosi principalmente sul punto a punto, piuttosto che sul porta a porta, ritenendo tale sistema più adeguato ed economico ed anche più vicino alle esigenze del cittadino, che, in questo caso, può evitare di trattenere per periodi significativi i rifiuti in casa, potendoli immediatamente conferire alle isole ecologiche di quartiere.

Il Comune ha anche deciso di chiedere a Cosea, per il tramite della struttura tecnica, una rimodulazione dei costi contrattuali, secondo i dettami del D.L. 66/2014.

Ci si è così posizionati su una fascia di entrata, complessivamente quantificata a bilancio, comprese le componenti accessorie del costo del servizio ed i costi di gestione del tributo, in Euro 4.032.583,09, assolutamente accettabile e tale da non gravare eccessivamente sulle famiglie e sulle imprese.

Da tale base impositiva è derivata l'articolazione tariffaria della TARI, secondo il Regolamento comunale recentemente approvato dal Consiglio Comunale.

Va comunque precisato che:

- il prelievo è stato composto da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che fosse assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;
- l'individuazione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, così come la ripartizione dei costi tra la componente fissa e la componente variabile, è stata

effettuata in continuità con l'esercizio precedente perseguendo, nel rispetto del dettato normativo, un equo rapporto nella suddivisione dei costi tra le utenze;

- è stato predisposto il Piano Finanziario per l'anno 2015 in applicazione della metodologia prevista dal D.P.R. 158/1999 per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nella determinazione del piano tariffario sono stati, nel pieno rispetto degli incombenti previsti dalla normativa di riferimento, una sostanziale continuità nella ripartizione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, mantenendo contestualmente un rapporto equo nella definizione del prelievo tariffario applicato alla singola utenza.

POLITICHE DEL PERSONALE

Immediatamente, dal mese di giugno, si è provveduto ad aprire un tavolo di confronto, divenuto ormai permanente, con i sindacati, per rivedere tutta l'organizzazione interna del Comune. Da allora è iniziato un complesso percorso, del quale si riassumono i passaggi principali:

1. **PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEI NUOVI CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

   Già dal 2014 il Comune ha approvato i nuovi criteri generali di organizzazione. E' nata la **light-organization**, un sistema organizzativo interno tutto incentrato sulla semplificazione delle procedure e sullo svolgimento di tutte le attività in funzione della facilitazione del rapporto struttura burocratica-utente.
2. **MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI**

   Tutto il regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi, con delibera di giunta comunale, è stato adeguato ai principi di una moderna organizzazione e della light-organization.
3. **APPROVAZIONE DELLA NUOVA ORGANIZZAZIONE COMUNALE**

   Il nuovo modello organizzativo va a rivoluzionare in profondità le modalità di funzionamento del Comune ed il rapporto con i cittadini.

   Questi gli aspetti più salienti del nuovo modello approvato dalla Giunta:

1. Sono state eliminate le competenze anomale in capo ai dirigenti (ad es. il sociale gestito dal dirigente tecnico, o i lavori pubblici gestiti dalla ragioniera) e riorganizzati i servizi secondo criteri di competenza e professionalità.
2. Nel rispetto dei profili e categorie professionali, è stata prevista la massima flessibilità del personale.

   Essa è considerata un valore ed elemento di crescita professionale. Nell'utilizzo del personale è stata messa al centro la necessità di garantire pari opportunità senza alcuna discriminazione di genere.

   In ogni caso è stata ricercata ogni soluzione organizzativa che favorisca l'accoglienza e la partecipazione dei cittadini, nell'ottica della semplificazione degli adempimenti secondo i principi della "light organization".

   E' stata assicurata la valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale con il sistematico, costante aggiornamento e sviluppo delle competenze professionali.

   L'obiettivo prevede appositi piani di formazione professionale, da sviluppare avvalendosi anche di professionalità interne, in modo da conciliare le esigenze delle attività di formazione con il contenimento della spesa. Sulle necessità formative è stata già condotta una campagna di ascolto interna di tutti i dipendenti, dalla quale sono emersi spunti interessanti e persino elementi di forte criticità.

3. Secondo i principi di economicità, efficienza, efficacia ed appropriatezza dell'attività amministrativa, il Comune si è impegnato ad attuare, su quante più materie possibili e sulla base delle intese raggiungibili, il modello delle associazioni delle funzioni con altri Comuni o con la Provincia.

   Primi banchi di prova saranno la gestione dei tributi e del personale, mentre è già attiva la centrale unica di committenza con la Provincia.
4. Sono stati ridefiniti gli orari di servizio, di lavoro e di apertura al pubblico, armonizzandoli con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle altre Amministrazioni pubbliche, nonché con quelli del lavoro privato.

   La nuova proposta di armonizzazione degli orari è stata portata al tavolo di confronto con i sindacati, con esito sostanzialmente positivo.

4. PROGETTO "COMUNE DEI CITTADINI"

Sulla base dei criteri della light organization, tutta la struttura è stata orientata verso i bisogni dell'utenza. E' nato, in sostanza, COMUNE DEI CITTADINI, un progetto che, progressivamente, vedrà lo spostamento di tutti i principali front-office al piano terreno di Piazza Mazzini, al fine di facilitare l'accesso degli utenti ad uffici e servizi fondamentali, quali, oltre allo stesso URP, al S.U.A.P., alle informazioni turistiche già spostati, anche i tributi e l'edilizia privata.

E' questo il primo step di un cambiamento radicale, che tenderà a rimuovere gli attuali problemi di accessibilità, soprattutto per persone anziane e diversamente abili, ma in generale per tutti. L'idea portante è quella di snellire al massimo il modo di funzionare del comune (light organization, appunto), per semplificare la vita dei cittadini, trovando nello stesso contenitore una pluralità di servizi, possibilità e risposte.

5. LA COSTITUZIONE DELL'AREA UNICA DELLE ENTRATE

Con il nuovo modello organizzativo è nata l'Area unica delle entrate comunali, dove sono confluiti i tributi, le entrate del patrimonio e le entrate extratributarie. In questo si evita un'inutile moltiplicazione di interlocutori, code, luoghi in cui recarsi, anche per lo svolgimento di pratiche molto semplici. Particolare attenzione è stata dedicata alla lotta all'evasione fiscale, anche per ridurre ulteriormente la pressione fiscale sui pesciatini che pagano regolarmente le tasse e le imposte comunali.

6. LA COLLABORAZIONE CON ANCITEL E COSEA

Era partita, dal mese di ottobre 2014, una stretta collaborazione con **Ancitel**, finalizzata alla revisione ed interoperabilità di tutte le banche dati comunali dedicate, all'utilizzo del sistema **Tosca**, alla riorganizzazione di tutto il sistema di lotta all'evasione, ferma restando la gestione del front-office con i cittadini da parte del Comune e non di ditte esterne. Nel 2015 la lotta all'evasione si è molto intensificata, anche attraverso il nuovo modello organizzativo dedicato e mediante la collaborazione ed il supporto tecnico-legale della partecipata Cosea, con la quale è stata stipulata apposita convenzione, che prevede, tra l'altro, il patrocinio legale senza oneri per il Comune.

7. NUOVO PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE TRIENNALE

Attraverso una campagna di ascolto riservato, che ha coinvolto tutto il personale già dal 2014, si sono definite le necessità formative di tutti i dipendenti.

L'obiettivo della Giunta è quello di formare tutti i dipendenti, attraverso un articolato progetto triennale, che è stato predisposto dal competente Servizio e che verrà a breve portato alla discussione congiunta con i sindacati.

Nel frattempo sono continuate le attività formative ordinaria, al fine di mantenere elevato il livello di aggiornamento del personale sulle principali tematiche, anche a fronte della necessità di rispondere ai continui mutamenti normativi che coinvolgono i comuni.

INFORMATIZZAZIONE

Uno dei gap più evidenti per il comune di Pescia alla partenza della nuova consiliatura, era il basso livello di informatizzazione. La stessa accessibilità generale appariva fortemente limitata.

La Giunta ha immediatamente cercato di superare questo limite, intervenendo pesantemente per superare una simile situazione, che appariva di chiara compromissione dell'operatività degli uffici.

Grazie alle attività svolte, a breve nel 2015 vi è stato potenziamento rilevante (da 2 a 40 megabites) dell'accessibilità.

Con RTRT sono già stati avviati passaggi ed incontri per trasformare le modalità operative del nostro Comune, secondo gli schemi del villaggio digitale.

In tempi medi, con il potenziamento dei sistemi informatici ed un'adeguata formazione del personale, sarà possibile interloquire on-line con la pubblica amministrazione, semplificando i principali adempimenti da parte dei cittadini, a partire dal pagamento dei tributi.

E' nata quindi l'Agenda Digitale Locale, intesa come strumento politico-programmatico, che ha l'obiettivo di assicurare che tutte la popolazione possa usufruire dei benefici generati dalle tecnologie messe a disposizione dalla Società dell'Informazione, per migliorare la qualità della vita dei cittadini favorendo l'innovazione, la crescita economica e il progresso di tutta la comunità: uno strumento per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; L'agenda digitale è uno degli obiettivi prioritari del Governo italiano ed una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione europea (UE) da raggiungere entro il 2020.

L'ADL è stato quindi concepito come uno strumento politico-programmatico finalizzato alla modernizzazione della P.A. locale mediante:

- il progressivo utilizzo delle tecnologie digitali nei diversi uffici dell'ente locale e nei rapporti con i cittadini e le imprese;
- la presenza di un portale web interattivo, in grado di comunicare e di fornire servizi ai diversi soggetti presenti sul territorio;
- lo sviluppo e l'adesione a reti locali con altri enti ed organizzazioni, al fine di raggiungere una massa critica di servizi, ai quali i cittadini possono accedere da un unico indirizzo internet;
- lo stimolo della domanda di servizi digitali da parte dei cittadini e delle imprese e di nuove forme di rapporto con il territorio, in particolare attraverso forme di eDemocracy.

Sul piano delle tecnologie, l'ADL, ormai approvata, permetterà di gestire in modo ordinato (cioè conforme a un piano preventivamente concertato all'interno del Comune) le diverse problematiche tecniche e le sue interrelazioni.

Esiste inoltre uno stretto rapporto tra livello di informatizzazione dell'ente e la gestione digitale delle banche dati interne e delle procedure amministrative. Quanto più l'ente è informatizzato e standardizzato, tanto più può lavorare in rete con altri enti ed avvalersi dell'aiuto di sistemi ed applicativi telematici.

Infine, essendo l'ADL uno strumento di pianificazione strategica, esso non ha soltanto uno scopo interno all'ente, ma deve contribuire ad una migliore gestione della cosa pubblica ed a migliorare la competitività del territorio. La capacità reale dell'ente di far parte di una rete locale condividendo esperienze, infrastrutture e servizi con altri, risulta così determinante.

AREE DI INTERVENTO DELL'AGENDA DIGITALE:

Nel corso del 2015, anche attraverso un apposito gruppo di lavoro intersettoriale, sono stati puntualmente definiti gli ambiti d'intervento dell'A.D.:

ITC – INFRASTRUTTURA E CONNETTIVITA'

Adeguamento connettività comunale ed implementazione della infrastruttura di rete con apparati di management e sicurezza avanzati;

Installazione di hotspot wifi sul territorio per l'accesso ad internet free;

Riprogettazione sistema di telefonia dell'ente.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Back-Office;

Front-Office;

Servizi on-line e trasparenza;

Formazione digitale.

SICUREZZA ED INTERVENTI SUL TERRITORIO

Installazione Di Sistemi Di Video-Sorveglianza;

Sistemi Di Monitoraggio E Controllo Della Mobilità Sul Territorio.

ISTRUZIONE DIGITALE

Adeguamento connettività ed infrastruttura delle reti dati dei plessi scolastici comunali.

Tutto quanto fatto nel 2015 dall'U.O. in termini di innovazione e per il mantenimento della funzionalità della infrastruttura e dei sistemi è stato veramente gravoso.

Una corretta gestione e l'adeguamento dell' infrastruttura informatica, nonché il supporto nell'applicazione del CAD (Codice Amministrazione Digitale), sono presupposti indispensabili al mantenimento della continuità operativa nell'Ente ed allo sviluppo dell'innovazione e dei servizi in ambito digitale.

Sono ormai anni che l'ufficio è in sofferenza in termini di risorse, non solo economiche e strumentali, ma anche e soprattutto di personale, più o meno specializzato.

Le sempre maggiori e specifiche attività informatiche di gestione, di controllo e supporto, la necessità del passaggio al digitale, l'obbligatorietà di uso ed accesso a nuove tecnologie ed a nuove applicazioni, la mancanza di formazione specialistica, per tempi e costi, appesantiscono la situazione.

A questo si aggiunga che – per pensionamento – non è più presente dal gennaio 2015 l'altra unità assegnata all'U.O., che curava gli interventi hardware e l'help-desk di base agli operatori sull'uso della strumentazione informatica.

Ciò rende necessario ripensare l'organizzazione e definire un quadro certo degli obiettivi.

Queste sono, comunque, le principali attività di gestione del sistema svolte nel 2015:

- Help desk di primo livello agli operatori nell'uso della strumentazione informatica in dotazione ed interventi hardware sui client (120 client distribuiti nelle due sedi principali e negli uffici e sedi periferiche);
- Monitoraggio e verifica funzionamento infrastruttura di rete
- Gestione application/data server;
- Gestione e adeguamento delle politiche di sicurezza, firewall e server antivirus;
- Gestione server di posta e verifica funzionamento PEC;
- Configurazione, aggiornamenti e supporto nell'uso dei gestionali e delle procedure digitali in generale, con maggior coinvolgimento fattivo riguardo agli applicativi più strettamente legati all'AO di appartenenza ed a quelli relativi alla gestione dei flussi documentali ed alla digitalizzazione documentale, ed al CMS del sito istituzionale;
- Collaborazione nell'ambito della progettazione ed applicazione di nuove procedure e tecnologie volte allo sviluppo dell'amministrazione digitale dell'Ente.

Sulla base degli indirizzi dell' Amministrazione e degli adempimenti normativi, sono stati poi predisposti i seguenti atti di programmazione strategica:

- AGENDA DIGITALE LOCALE - delibera n. 44 del 12/02/2015 "AGENDA DIGITALE LOCALE – APPROVAZIONE E PROVVEDIMENTI";
- PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE - delibera n. 45 del 12/02/2015 "PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE EX ART. 24 COMMA 3 BIS D.L. 90/2014 – APPROVAZIONE";
- INNOVAZIONE INFORMATICA INFRASTRUTTURE, SISTEMI E PROCEDURE: Video streaming sedute C.C. con installazione di telecamera e predisposizione collegamenti video streaming online delle sedute consiliari, per dare la possibilità ai cittadini di seguire le sedute del C.C. sia per la parte audio che video.

GLI INVESTIMENTI E LE OPERE PUBBLICHE

L'azione della Giunta sin dal suo insediamento, ma con effetti concreti in particolare nell'anno 2015, è stata tesa a recuperare una situazione di forte arretrato esistente sul territorio in settori di particolare rilievo, rivolgendosi innanzitutto al settore della messa sicurezza. Messa in sicurezza degli edifici scolastici, della rete stradale, dell'assetto idrogeologico, degli impianti sportivi, del patrimonio edilizio cimiteriale e di quello destinato ad attività museali e sociali.

Il complesso degli investimenti attivati direttamente dal Comune in questi settori di primaria importanza è stato assai consistente e supera nel biennio i 7 milioni di Euro; tali investimenti hanno trovato esecuzione, attivazione delle procedure per il finanziamento e per la fase di appalto, nell'anno 2015. Oltre mezzo milione di Euro sono stati investiti sul territorio comunale dal Consorzio di Bonifica n.4 Basso Valdarno su progetti predisposti dal Comune di Pescia andando a risolvere problematiche inerenti l'assetto idrogeologico con riflessi importanti anche su viabilità pubbliche.

Di seguito alcuni prospetti, nei quali vengono puntualmente riportati gli investimenti attivati in tre differenti livelli di avanzamento alla fine dell'anno 2015 : interventi eseguiti (€ 1.741.195,17), interventi in corso di realizzazione (€ 2.573.685,15) ed interventi per i quali sono state già esperite le procedure di affidamento o che stanno per essere concretamente eseguiti (€ 2.703.900,38). In un prospetto aggiuntivo sono indicati i lavori di riassetto idrogeologico conclusi dal Consorzio di Bonifica n.4 Basso Valdarno nell'estate 2015, aggiungendo ai quali i circa 800.000,00 € di lavori effettuati sulla Pescia di Collodi dal Genio Civile di Pistoia e i circa 2.000.000,00 di interventi effettuati per la stesura della fibra ottica in città e verso le frazioni della "Svizzera Pesciatina", portano il totale degli investimenti effettuati nel biennio sul territorio comunale ad **oltre 10 milioni di Euro.**

INTERVENTI CONCLUSI

PROGETTO	IMPORTOI	STATO AVANZAMENTO	TIPO DI FINANZIAMENTO
RECUPERO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI DEL PONTE EUROPA FINALIZZATO ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE 1° STRALCIO FUNZIONALE.	**€ 104.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI COMUNALI
LAVORI DI RIDUZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' ZETA (AREA A PERICOLOSITA' ELEVATA P.F.3 DEL P.A.I.) -	**€ 516.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E COMUNALI
SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA MEDIANTE ROTATORIA DELLA INTERSEZIONE STRADALE TRA LA SP13 "ROMANA" E LA SP50 "DEI FIORI" IN COMUNE DI PESCIA LOCALITA' ROCCONI – 1° LOTTO –	**€ 301.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E COMUNALI

REG. CE 1698/ - P.S.R. TOSCANA 2007/2013 – FONDO DI RISERVA – MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PROGETTO DEI LAVORI PER IL "RIPRISTINO DI SEZIONI IDRAULICHE MEDIANTE INTERVENTI IDRAULICO FORESTALI LUNGO ALCUNI AFFLUENTI IN SINISTRA IDRAULICA DEL TORRENTE PESCIA DI PESCIA IN LOCALITA' VELLANO NEL COMUNE DI PESCIA (PT) – IMPORTO € 49.587,19 –	**€ 49.587,19**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI C.E.
SCUOLA PRIMARIA SIMONETTI-BAGNO DISABILI E VARIE	**€ 25.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	12.000,00 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI PISTOIA E PESCIA 13.000,00 FONDI PROPRI
SCUOLA INFANZIA VALCHIUSA - ISTALLAZIONE PENSILINA E SISTEMAZIONE GIARDINO	**€ 40.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	30.000,00 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI PISTOIA E PESCIA 10.000,00 RISORSE TECNICHE E LAVORI PROPRI
ADEGUAMENTI URGENTI MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA E PALESTRA VALCHIUSA E CREAZIONE BAGNO DIVERSAMENTE ABILI	**€ 85.391,20**	INTERVENTO CONCLUSO	FINANZIAMENTO REGIONALE
EVENTI CALAMITOSI MARZO 2015 - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA REALIZZATI A SEGUITO DELLE ECCEZIONALI AVVERSITA' METEOROLOGICHE AVVENUTE IL 5 MARZO 2015	**€ 352.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI STATALI E COMUNALI
SCUOLA INFANZIA CARDINO - BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSO, BAGNO DISABILI , PAVIMENTAZIONE	**€ 48.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	30.000,00 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMI PISTOIA E PESCIA 18.000,00 FONDI PROPRI
FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA 2012 (DGRT N. 935 DEL 29.10.12) LAVORI DI RIDUZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO ALLA RETE VIARIA FORESTALE IN LOCALITÀ COLLODI-CASTELLO -	**€ 60.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E COMUNALI
FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA 2012 (DGRT N. 935 DEL 29/10/2012) – LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO SITUATO IN PROSSIMITA' DELLA FRAZIONE DI SAN QUIRICO, NEL BACINO DEL RIO DELLA TORBOLA –	**€ 50.000,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E COMUNALI
AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI PESCIA, COLLODI, VENERI E PIETRABUONA – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – LAVORI DI AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DELLE FRAZIONI DI COLLODI, VENERI E PIETRABUONA - LAVORI URGENTI E COMPLEMENTARI - IMPORTO €. 29.450,00 -	**€ 29.450,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI COMUNALI
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA COPERTURA PIANA NONCHE' ESECUZIONE DI OPERE ACCESSORIE E DI COMPLETAMENTO AI LAVORI URGENTI DA ESEGUIRSI SULLA CONTROSOFFITTATURA DELLA EX SEGRETERIA DELL'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO LIBERO ANDREOTTI DI VALCHIUSA - SEZIONE ELEMENTARI - IMPORTO €. 12.816,10 -	**€ 12.816,10**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI
INTERVENTI URGENTI ATTI ALL'ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE - REALIZZAZIONE DI SERVIZIO IGIENICO DESTINATO A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI PRESSO L'ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO LIBERO ANDREOTTI DI VALCHIUSA - SEZIONE ELEMENTARI - IMPORTO €. 6.468,00 -	**€ 6.468,00**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI
P.S.R. 2007-2013 - REGOLAMENTO CE 1698/05 - MISURA 226 – ANNUALITÀ' 2013 - LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE DI VIABILITÀ FORESTALE AI FINI DELLA VIGILANZA ANTINCENDIO BOSCHIVA IN LOC. CORSIGLIANO - IMPORTO DELLA PERIZIA €. 61.482,68 –	**€ 61.482,68**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E COMUNALI
TOTALE CONCLUSI	**€ 1.741.195,17**		

INTERVENTI IN CORSO DI ESECUZIONE

PROGETTO	IMPORTO	STATO AVANZAMENTO	TIPO DI FINANZIAMENTO
LAVORI E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE - 1° STRALCIO 2014	€ 50.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI COMUNALI
ADEGUAMENTO SCUOLA INFANZIA VALCHIUSA	€ 530.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	330.000 REGIONE LR 70 /193.900 FONDAZIONE CASSA/ 6.100,00 COMUNE ONERI
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE ATTE ALLA MESSA A NORMA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE - ARCHITETTONICA DELLA SCUOLA MATERNA POSTA ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE DI COLLODI - IMPORTO 99.900,00 -	€ 99.900,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI CRPP E COMUNALI
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE ATTE ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' AL RECUPERO FUNZIONALE / ARCHITETTONICO DELL'ASILO NIDO "IL CUCCIOLO" - LOC. VALCHIUSA - IMPORTO €. 197.000,00 -	€ 197.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI CRPP E COMUNALI
AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DI PESCIA, COLLODI, VENERI E PIETRABUONA – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – LAVORI DI AMPLIAMENTO DEI CIMITERI DELLE FRAZIONI DI COLLODI, VENERI E PIETRABUONA - IMPORTO €. 295.000,00 -	€ 295.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI COMUNALI
PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO SISMICO, LA MESSA A NORMA E LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE – ARCHITETTONICA DELL'IMPIANTO SPORTIVO "PALAZZETTO DELLO SPORT M. BORELLI – VIA G. GALILEI, PESCIA (PT) – 1° STRALCIO FUNZIONALE – IMPORTO €. 122.000,00 -	€ 122.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI CRPP E COMUNALI
PALAZZO GALEOTTI-MUSEO CIVICO	€ 841.352,61	IN CORSO DI ESECUZIONE	301.352,61 REGIONE/CIPE 540.000,00 FONDAZIONE CASSA
STANZONE E LIMONAIA VILLA SISMONDI	€ 115.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDAZIONE 95.000/20.000,00 COMUNE ONERI
PROGETTO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E DELL'ARREDO URBANO A SERVIZIO DEL NUOVO MARCIAPIEDE IN FRAZ. DI ALBERGHI – IMPORTO COMPLESSIVO € 30.000,00	€ 30.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI BANCA DI PESCIA
LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE – STRALCIO 2015 –	€ 190.000,00	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI COMUNALI
"LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NODO DI INTERSCAMBIO ORGANIZZATO GOMMA/ROTAIA, DA ESEGUIRSI NELL'AREA EX SCALO MERCI DELLA STAZIONE FF.SS. DI PESCIA – 2° STRALCIO FUNZIONALE – COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO PEDONALE CON LA FRAZIONE DI ALBERGHI" - IMPORTO DEL PROGETTO € 103.432,54 – IMPORTO DEL PROGETTO - € 850.000,00 –	€ 103.432,54	IN CORSO DI ESECUZIONE	FONDI REGIONALI E COMUNALI
TOTALE LL. PP. IN CORSO DI ESECUZIONE	€ 2.573.685,15		

INTERVENTI IN CORSO DI AFFIDAMENTO

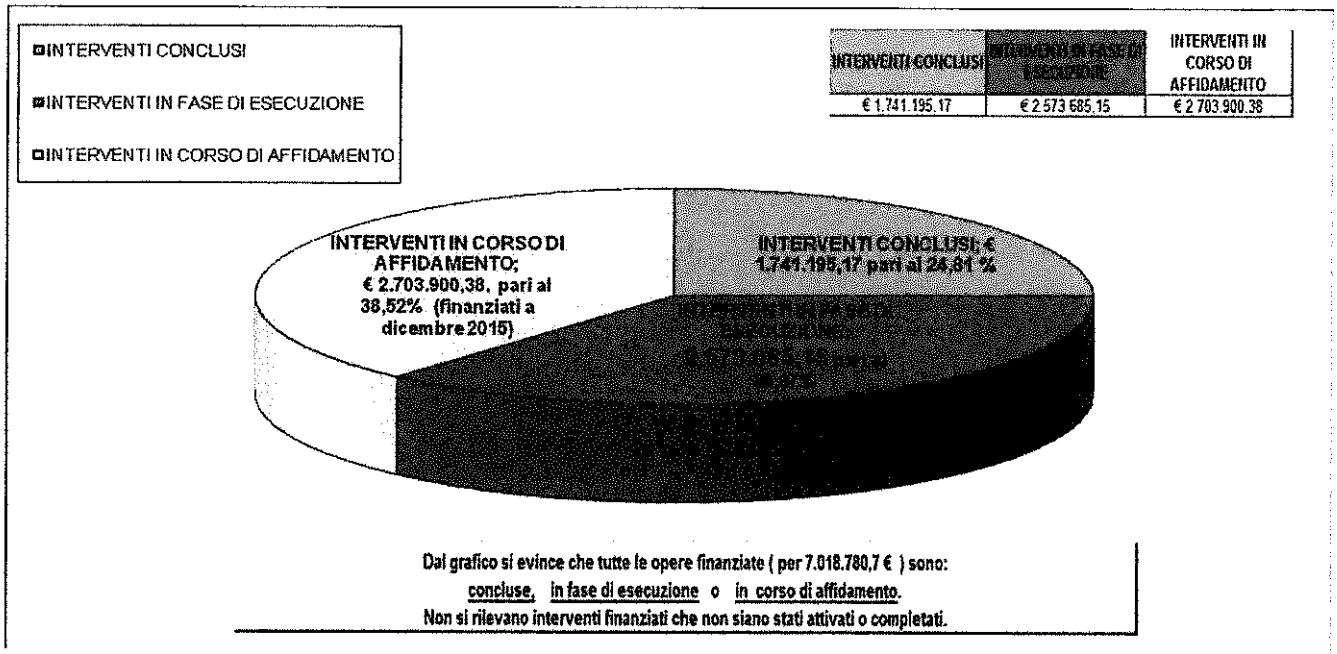
PROGETTO	IMPORTO	STATO AVANZAMENTO	TIPO DI FINANZIAMENTO
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA FONTANELLA PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DI QUALITA' IN PESCIA	€ 46.500,38	LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO	FONDI A.I.T. E COMUNALI
"4° E 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE" S.R. 435 LUCCHESE E S.P. 3 MAMMIANESE – PROGETTO PER LA FORMAZIONE DI	€ 150.000,00	LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO	FONDI REGIONALI E COMUNALI

ATTRAVERSAMENTI E PERCORSI PEDONALI PROTETTI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DI PESCIA, CASTELLARE DI PESCIA E PONTE ALL'ABATE – 1° STRALCIO FUNZIONALE –			
RECUPERO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE DELLA SOVRASTRUTTURA E DEI MARCIAPIEDI DEL PONTE EUROPA FINALIZZATO ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE – 2° STRALCIO COMPLETAMENTO	**€ 75.000,00**	LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO	FONDI COMUNALI
LAVORI DI ADEGUAMENTO AL TEATRO PACINI	**€ 202.400,00**	LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO	FONDI COMUNALI
NUOVA SCUOLA MATERNA CALAMARI	**€ 995.000,00**	LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO	FINANZIAMENTO REGIONALE 700.000,00/COMUNE 299.500,00
SCUOLA INFANZIA PESCIAMORTA – AMPLIAMENTO, MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO DIV.ABILI, E MANUTENZIONI STRAORDINARIE	**€ 585.000,00**	LAVORI IN CORSO DI AFFIDAMENTO	FINANZIAMENTO REGIONALE 526.500/ COMUNE 58.500,00
ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL CENTRO CITTADINO - LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI VIA AMENDOLA – IMPORTO DEL PROGETTO €. 150.000,00 -	**€ 150.000,00**	PROGETTO PRELIMINARE PARTECIPATO BANDO (finanziamento acquisito)	FONDI REGIONALI E COMUNALI
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI ED OPERE ATTE ALL'ADEGUAMENTO SISMICO NONCHE' AL RECUPERO FUNZIONALE / ARCHITETTONICO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LIBERO ANDREOTTI" - SEDE DI ALBERGHI, VIA A. BOITO - IMPORTO €. 500.000,00	**€ 500.000,00**	PROGETTO PRELIMINARE	FONDI REGIONALI E COMUNALI
TOTALE LL. PP. IN CORSO DI AFFIDAMENTO	**€ 2.703.900,38**		

INTERVENTI EFFETTUATI DAL CONSORZIO DI BONIFICA

PROGETTO	**IMPORTO**	**STATO AVANZAMENTO**	**TIPO DI FINANZIAMENTO**
REG. CE 1698/05 – P.S.R. TOSCANA 2007/2013 – FONDO DI RISERVA – MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PROGETTO DEI LAVORI PER IL "RIPRISTINO DI SEZIONI IDRAULICHE MEDIANTE INTERVENTI IDRAULICO FORESTALI LUNGO IL RIO DI MALETO, IL FOSSO DI RIVIGNONE ED I LORO AFFLUENTI NEL COMUNE DI PESCIA (PT) – IMPORTO € 29.445,96	**€ 29.445,96**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E CONSORZIO 4
REG. CE 1698/05 – P.S.R. TOSCANA 2007/2013 – FONDO DI RISERVA – MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PROGETTO DEI LAVORI PER LA "SISTEMAZIONE DI VARI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI VERSANTE, IN LOCALITA' ARAMO E PIETRABUONA" - IMPORTO € 267.497,87	**€ 267.497,87**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E CONSORZIO 4
REG. CE 1698/05 – P.S.R. TOSCANA 2007/2013 – FONDO DI RISERVA – MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI – PROGETTO DEI LAVORI PER LA "SISTEMAZIONE DI VARI DISSESTI IDROGEOLOGICI DI VERSANTE, IN FRAZIONE DI SORANA E MALOCCHIO E OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE" - IMPORTO EURO 209.174,94 –	**€ 209.174,94**	INTERVENTO CONCLUSO	FONDI REGIONALI E CONSORZIO 4
TOTALE LL. PP. REALIZZATI DAL CONS. BONIFICA	**€ 506.118,77**		

CAPACITA' REALIZZATIVA DEI PROGETTI EFFETTIVAMENTE FINANZIATI



La stragrande maggioranza degli interventi realizzati o le cui procedure di realizzazione sono in itinere ha potuto contare su una notevole capacità progettuale dell'Ufficio Tecnico Comunale, che è riuscito ad occuparsi della predisposizione della quasi totalità dei progetti e delle direzioni lavori ricorrendo a professionalità esterne solamente nei casi in cui necessitassero professionalità specifiche, come geologi o altre particolari branchie di specializzazioni ingegneristiche o similari non possedute dal personale comunale.

Anche la stragrande maggioranza delle ulteriori attività progettuali che hanno condotto alla previsione di opere pubbliche ed altri investimenti nella programmazione dell'Ente per i prossimi anni, assommanti a diversi milioni di Euro di valore, sono state condotte, spesso in collaborazione fra Urbanistica e LL.PP., dal personale tecnico del Comune.

Per quanto attiene dunque le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori, le strutture facenti capo al servizio n.3 Gestione del territorio hanno operato per tutto l'anno 2015 in modo assai intenso riuscendo a programmare, ad istruire deliberazioni e progetti per la riorganizzazione funzionale, l'adeguamento, la manutenzione straordinaria ed ordinaria del patrimonio pubblico per una mole notevole di obiettivi.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati redatti, da parte dell'A.O. Urbanistica, in collaborazione, numerosi progetti per la partecipazione a bandi Regionali e a bandi della Fondazione Cassa di Risparmio; sono stati anche acquisiti finanziamenti nel settore scolastico (finanziamento per ristrutturazione Scuola Materna di Calamari e di Pescia Morta).

Sono ancora in corso cantieri (Scuola materna di Valchiusa) già avviati, così come la progettazione e l'esecuzione di interventi già finanziati (Museo Civico) .

Obiettivo dell'Amministrazione è implementare l'attività di ricerca di finanziamenti, che, per quanto riguarda l'Area di riferimento, si concretizza soprattutto nella fase progettuale, ma anche di supporto alla fase di affidamento e gestione dei cantieri.

A tal proposito l'Area Urbanistica ha lavorato alla predisposizione di altri importanti progetti relativi alla riqualificazione urbana per poterli presentare al momento dell'uscita dei bandi di finanziamento.
Sul fronte delle OO. PP. sono proseguite anche nel 2015 le azioni che il Comune sta compiendo, in relazione ad un obiettivo che costituisce uno dei principali fini dell'azione di questa Giunta, quello della rinascita della Città, da raggiungere anche con l'adeguamento e la riqualificazione del patrimonio pubblico, delle strade, degli immobili e delle strutture di servizio di proprietà comunale. Questo obiettivo potrà ricevere un'accelerazione importante se le elaborazioni in corso per l'ottenimento di importanti finanziamenti sui fondi per la riqualificazione dei centri urbani e per le città smart, dovessero ricevere l'auspicata attenzione da parte di istituzioni superiori, regionali e statali.
Nella parte iniziale dell'anno 2015, si sono dovuti innanzitutto affrontare i lavori in somma urgenza a seguito dei danni derivanti dalla tempesta di vento del 05.03.2015; i lavori, per l'importo di oltre 350.000,00 euro, hanno riguardano la rimozione di alberi pericolanti o caduti in varie località del territorio comunale, franamenti carreggiate stradali a seguito cadute alberi con sollevamento radici (Via Fibbialla, Medicina, Val Torbola, Battifollino, Traspo, Cimitero Veneri, Pietrabuona Alta, Via Monte Ovest), danni a segnaletica stradale, pubblica illuminazione e impianti semaforici, danni ad edifici pubblici.
Diversi sono i cantieri aperti nel corso dell'ano 2015 con lavori in taluni casi conclusi, in altri in altri in itinere.
Rotatoria in Loc. "Rocconi" :
il lavoro che si è riusciti ad attivare con il superamento di diversi ostacoli finanziari (recuperando fra l'altro un contributo provinciale di 50.000,00 euro, che ha consentito di completare il finanziamento dell'opera, operato prevalentemente con fondi del Piano Nazionale per Sicurezza Stradale) ed altri di natura burocratica e autorizzativa, è nella sua fase finale. Ciò consentirà di mettere in sicurezza uno snodo centrale della viabilità infrastrutturale di Pescia ed un delicato incrocio, soggetti ad un notevole carico veicolare fra la Via dei Fiori e la Via Romana, che rappresenta la direttrice principale con cui si raggiunge il vicino casello dell'Autostrada A11 di Chiesina Uzzanese. L'innesto della Via dei Fiori sulla Via Romana era costituito da un incrocio a raso regolamentato con semplici segnali di stop per coloro che, provenendo dalla Via dei Fiori, si immettono sulla Via Romana. L'intersezione ha perciò rappresentato un punto critico e dolente di tutta la rete viaria pesciatina; inoltre, purtroppo, è stata funestata, anche in tempi recenti, dal verificarsi di incidenti mortali. Il costo dell'opera, considerando oneri d'esproprio, completamenti successivi etc., supera i 300.000,00 euro. L'isola interna a verde sarà leggermente rialzata e verrà opportunamente delimitata e contenuta, mentre al centro, con la collaborazione della Fondazione Collodi, vi verrà collocata una statua di Pinocchio. Per completare la messa in sicurezza del tratto viabile, con una modifica all'innesto di Via del Ciclamino, attualmente troppo ravvicinato alla rotatoria e migliorare visibilità e illuminazione dell'area contermine sarà necessario finanziare interventi complementari per circa 120.000,00 €, il 50% dei quali già previsti con risorse regionali.
Viabilità forestali Collodi Castello e Loc. Corsigliano:
Sono stati completati due interventi su strade forestali che necessitavano da anni di manutenzione straordinaria al fine di ripristinarne la percorribilità, finanziate per 100.000,00 euro sulla misura 226 dalla Regione Toscana, con risorse della Comunità Europea.
Lavori di riduzione e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico in località "Zeta":
Si è trattato di interventi di messa in sicurezza e di riduzione del rischio idraulico lungo Via di Speri, nell'area caratterizzata dalla presenza del Rio S.Giovanni e del suo affluente in sinistra idraulica, nonchè da due altri impluvi nella zona interessata da fenomeni franosi di varia gravità, che hanno investito in passato alcune abitazioni e la viabilità pubblica. L'importo dell'intervento

progettato ed ora pressochè concluso è stato di oltre 400.000,00 euro, finanziati dalla Regione Toscana sul P.O.R. 2007-2013 ed ha consentito di realizzare interventi di consolidamento di varie tipologie:
-serie di micropali da realizzare sul lato valle strada in modo da ripristinare e garantire la stabilità della sommità spondale del Rio S.Giovanni e del suo affluente;
-cordolo semplice ad "L" di regolarizzazione e presidio del lato valle strada ove il substrato è presente a profondità non superiori a ml.1,00-1,50;
- muretti in calcestruzzo e pietrame di presidio del piede delle scarpate a monte della sede stradale, con rimozione di pietrame pericolante e/o delle piante o ceppe in precario equilibrio;
-varie opere di pulizia, ripristino e potenziamento del reticolo secondario (fossette, cunette, pozzetti, attraversamenti stradali) di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
-messa in opera di tratti di barriere stradali sul lato valle e ripristino delle pavimentazioni stradali nelle zone di intervento.

Rotatoria Via S .D'Acquisto

La previsione della rotatoria, ora in esecuzione, fa parte del più ampio progetto, per la maggior parte da tempo ormai concluso, relativo alla "Realizzazione di un nodo di interscambio organizzato gomma - rotaia da eseguirsi nell'area della stazione FF.S.S. di Pescia - 2° lotto", iscritto e finanziato in esercizi precedenti ma che deve ancora trovare parzialmente la sua conclusione.
Si tratta di una piccola rotatoria posta all'incrocio, assai delicato e pericoloso tra la Strada Provinciale Mammianese-Via degli Alberghi e Via Salvo D'Acquisto, che comporterà lavori per un valore di **78.000,00** euro. La rotonda, che costituisce un'opera aggiuntiva offerta dall'appaltatore insieme al ribasso economico sull'intero progetto e perciò risulta a costo zero per l'Amministrazione Comunale, costituisce un 'innovazione strategica per la sicurezza della circolazione veicolare, in quanto consente di affrontare la regolazione di un incrocio fra due viabilità ad elevato traffico.

Marciapiedi/illuminazione via Alberghi:

I lavori di realizzazione di marciapiedi lungo Via degli Alberghi (S.P. N° 3 Mammianese), dall'intersezione con Via Salvo D'Acquisto fino al centro abitato di Alberghi, del valore di **103.432,54** euro, fanno parte anch'essi del più ampio progetto sopra descritto di "Realizzazione di un nodo di interscambio organizzato gomma - rotaia da eseguirsi nell'area della stazione FF.S.S. di Pescia - 2° lotto". Si tratta di lavori aggiuntivi e di completamento di tale più ampio progetto relativi al collegamento pedonale con la Frazione di Alberghi.
Per fornire compiutezza esaustiva al progetto, ad integrazione dell'intervento già progettato, il Sindaco Giurlani chiese alla Banca di Pescia di far fronte alla spesa per l'illuminazione del percorso pedonale e la sistemazione di alcune piccole aiuole a verde lungo il percorso. A fronte della disponibilità manifestata da tale istituto, è stato raggiunto un accordo che prevede un'implementazione del progetto con un impegno diretto della Banca di Pescia di oltre 30.000.00 euro, per far fronte a tale ulteriore previsione e dunque l'importo dei lavori che sarà realizzato raggiungerà complessivamente la somma di oltre **130.000,00** euro.
Nel progetto, curato dall'Ufficio Tecnico Comunale, e ora in fase di esecuzione, viene prevista la realizzazione di nuovi marciapiedi lungo Via degli Alberghi nel suo tratto terminale sud, compreso tra l'incrocio con Via Salvo D'Acquisto (che nell'appalto dei lavori principali viene ristrutturato con una nuova infrastruttura a rotatoria) e l'incrocio con la S.P. Francesca Vecchia e Via Squarciabocconi.

Ponte Europa:

Anche in questo caso si è trattato di dare risposta ad una necessità manifestatasi da tempo, essendo i marciapiedi dell'importante opera di collegamento fra i due versanti del fiume Pescia di Pescia sconnessi e dunque pericolosi da anni. L'importo dei lavori, assommante a **104.000,00** euro, è stato finanziato tramite l'assunzione di un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti effettuata a fine 2014. Il ponte, che consente il superamento carrabile del Fiume Pescia di Pescia, collegando la S.R. 435 "Lucchese", nel suo tratto cittadino denominato Viale Garibaldi, a Viale Europa e da qui di nuovo alla S.R. 435, nel tratto posto a valle dell'abitato, denominato Via Fiorentina, necessiterebbe di un'

urgente opera di restauro conservativo estesa a tutte le strutture, ma purtroppo tale intervento non può essere nell' immediatezza affrontato a causa della mancanza di risorse finanziarie. Il Comune ha ritenuto prioritario, intanto, intervenire sui percorsi pedonali, al fine di eliminare i pericoli per i pedoni determinati dal dissesto dei marciapiedi, su cui una rilevante azione di degrado causata nell'ultimo decennio dall'inquinamento, dal gelo e dal dissesto statico, ha generato danni consistenti in ampie zone di cls. a vista e nella pavimentazione, che in più parti risulta scollegata, fortemente dissestata o, per alcuni tratti, addirittura mancante. Il lavoro, progettato dall'Ufficio Tecnico Comunale, riguardava inizialmente quindi il recupero funzionale e la sistemazione dei marciapiedi del Ponte Europa finalizzato anche all'abbattimento delle barriere architettoniche. In corso d'opera è emersa la necessità di affrontare anche quantomeno il restauro delle fioriere e dei parapetti, al fine di scongiurare un rapido degrado di tali sovrastrutture che avrebbe con il tempo comportato anche la possibilità di seri rischi di indebolimento strutturale per l'intera opera e quindi di finanziare un secondo lotto di lavori per **75.000,00 €** tramite l'estensione del mutuo assunto presso la CC.DD.e PP.

Frana S.Quirico-Rio Torbola

L' intervento del valore di 50.000,00 euro fu inserito già sul Bilancio 2014, finanziato per 40.000,00 sul Fondo Regionale per la Montagna e si concluso nel 2015. Si è proceduto in contiguità con gli interventi già avviati nella stessa zona e finanziati con fondi derivanti dal PSR ad opera del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, che interessano la porzione di bacino del Torrente Torbola, situata nel versante in destra dell'abitato di San Quirico, in cui sono presenti le principali situazioni di dissesto dislocate soprattutto lungo la strada comunale della scuola e lungo la Via di Torbola.

Strade: Ponte Squarciabboconi-Via Ammannati-S.Quirico

Un altro mutuo di **50.000,00** euro era stato assunto presso la Cassa Depositi e Prestiti a fine 2014, per affrontare alcuni lavori ed interventi urgenti di miglioramento e messa in sicurezza relativi alla viabilità comunale progettati dall'Ufficio Tecnico Comunale e che sono stati recentemente eseguiti. Si tratta in particolare:

-della messa in sicurezza del Ponte di Squarciabocconi, attraverso la sostituzione "ex novo" dei parapetti esistenti in calcestruzzo debolmente armato con guard-rail di tipo omologato per barriere bordo ponte, ivi compresi nuovi cordoli di ancoraggio e relative armature di collegamento all'impalcato;

-del risanamento del piano viabile per consentire accesso a persone diversamente abili, lungo la traversa interna di Via Ammannati;

-del risanamento e rafforzamento della fognatura pluviale in frazione di San Quirico.

Attraversamenti pedonali (PNSS):

Si tratta di un progetto da 150.000,00 euro, a suo tempo accolto su un bando regionale, finanziato per 60.000,00 euro sul PNSS (Stato e Regione) con il cofinanziamento tramite l'assunzione di 90.000,00 di mutuo da parte del Comune nell'anno 2015. L'intervento consentirà di mettere in sicurezza con attraversamenti pedonali, alcuni dei quali cd. "intelligenti", dotati di illuminazione notturna legata al rilevamento della presenza del pedone, diverse viabilità comunali e provinciali. Le Località interessate sono Collodi-Ponte al'Abate, Castellare di Pescia, Pescia V.le Forti, Pescia Via Fiorentina.

Il mutuo alla C.DD.PP. per il cofinanziamento dell'opera è già stato attivato e siamo adesso in fase di inizio dei lavori.

Interventi straordinari su viabilità (asfalti, soluzione dissesti e sistemazioni varie):

Si tratta di un progetto in fase di ultimazione del valore di 190.000,00 euro, finanziato con l'assunzione di un mutuo sul Bilancio 2015, per la sistemazione della viabilità comunale in varie zone del Comune, dove vi era necessità di interventi straordinari per la messa in sicurezza di alcuni tratti di strada, alcuni dei quali interessati da dissesti strutturali, come Via Dante Alighieri, o da tratti di piano viario da ricostruire per assicurarne la percorribilità in sicurezza e interventi relativi all' adeguamento strutturale di tratti di fognature sottostanti strade comunali che ne assicurino la

percorribilità in sicurezza, oltre al risultato di bonificare tratti di conduttura che presentano problematiche strutturali e di tenuta delle acque.
Altri interventi in corso di perfezionamento della progettazione definitiva previsti a Bilancio 2016 riguarderanno la Frazione di Veneri per 100.000,00 euro, marciapiedi a Collodi per 30.000,00 euro, ed altre strade comunali per 70.000,00 euro.

Pubblica Illuminazione

Nel corso del 2015 è stata firmata la convenzione con il consorzio CET e si è iniziata la mappatura degli impianti ai fine della redazione del progetto di adeguamento ed efficientamento. Con le economie previste dall' efficientamento energetico degli elementi illuminanti, sia esterni che interni agli immobili, attraverso l'esternalizzazione della gestione degli impianti tramite espletamento della gara in corso di predisposizione con il consorzio CET, saranno possibili ulteriori investimenti per l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento degli impianti.

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Considerato che il quadro normativo di riferimento per quanto riguarda la materia edilizia ed urbanistica è stato di recente notevolmente trasformato (adozione del Piano Paesaggistico che integra il PIT adottato il 02/07/2014 , nuova legge regionale per il governo del Territorio, L. n. 65/2014 entrata in vigore il 27 novembre 2014 in sostituzione della L. n. 1/2005 ed il "decreto sblocca Italia" convertito in L. n. 164 del 11/11/2014), ciò ha richiesto nel corso dell'anno 2015 uno sforzo di adeguamento per i nostri uffici, relativamente alle nuove procedure da adottare, la nuova modulistica, etc..
Nell'anno di riferimento è proseguita la consueta attività gestionale per il funzionamento dei servizi per l'edilizia, relativamente agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.), le connesse attività di vigilanza e controllo, le certificazioni di agibilità.
Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano Operativo e ad iniziare concretamente il lavoro ad esso relativo. Obiettivo dell'Amministrazione è dotare il Comune di Pescia di un nuovo atto di governo, Piano Operativo, in linea con le disposizioni di cui alle nuova legge n. 65/2014 e conforme al PIT adottato e si è dunque operato per integrare il gruppo di progettazione degli atti di governo del territorio.
Nel corso del 2105 è stata approvata dal Consiglio Comunale la variante anticipatoria per lo sviluppo turistico-commerciale, artigianale al vigente PRG, già predisposta dalla precedente Amministrazione su indicazione della Giunta (D.G.C. n. 279/2013), dopo lo svolgimento delle procedure previste, ivi compresi i passaggi nella Commissione Territorio per l'esame delle osservazioni pervenute.
Si è inoltre provveduto all' approvazione di una variante semplificata al Piano Strutturale: la "Variante semplificata al p.s. ai sensi degli art. 30, 31 e 32 legge regionale 65/2014 dello studio idraulico del torrente Pescia di Pescia nel tratto a monte della ferrovia Pistoia – Viareggio", che ha permesso di sbloccare diversi interventi di ampliamento di ditte esistenti, tra cui Esselunga, Lidl, etc..
Oltre alla suddetta variante sono da affrontare anche, in parallelo agli studi del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale, le procedure per la definizione di alcune varianti urbanistiche al vigente PRG, al fine di consentire alcuni interventi strategici per opere di urbanizzazione/opere pubbliche o di interesse pubblico. Di seguito si indicano alcune procedure che sono iniziate nel corso del 2013: valorizzazione dei beni comunali, individuazione delle zone museali. Tali procedure dovranno concludersi nel corso del 2016.

Per quanto riguarda la parte edilizia l'operato cui ha mirato l'Amministrazione nel 2015 è stato il mantenimento delle tempistiche sul rilascio dei Permessi di Costruire/Accertamenti di Conformità in Sanatoria/Nulla Osta/Atti di Assenso, raggiunto nel 2014.
La costituzione del gruppo di lavoro interno per la definizione dei Condoni edilizi avvenuta nel corso del 2013 ha notevolmente migliorato la situazione rispetto al 2012. Nel corso del 2014 e del 2015 la situazione si è consolidata e nel 2016 si provvederà ad assegnare ulteriori pratiche al fine di ridurre nell'arco di un paio di anni tutto l'arretrato e consentire all'Amministrazione ulteriore gettito (incasso oneri).
Si prevede la conferma di un tavolo tecnico , con rappresentanti degli Ordini/Collegi professionali, già istituito negli scorsi anni per un confronto con gli operatori sul territorio.
Prosegue la consueta attività degli uffici tesa a corrispondere alle istanze provenienti dall'utenza, sebbene ridotta, in questo periodo, per la parte relativa all' apertura di nuovi cantieri, dalla situazione generale di stasi conseguente la perdurante crisi economica. Per quanto riguarda l'attività edilizia è vero che siamo in salvaguardia ai sensi dell'art.232 della Lg.65/2014, ma comunque sono stati presentati interventi di ampliamento, ristrutturazione e anche molte sanatorie, accertamenti di compatibilità paesaggistica, derivanti dalle numerose attività dei tribunali e per atti di compravendita. Inoltre c'è stata una ulteriore proroga della LG. 24/2009 "Piano casa" e sono state diverse le pratiche di ampliamento presentate.
Notevole il lavoro sul piano di accesso agli atti e della produzione di certificati di destinazione urbanistica proprio per l'attività dei tribunali e dei numerosi atti di compravendita
Con l'approvazione della cd. "variante commerciale" al P.R.G.. da parte del Consiglio Comunale nella parte finale dell'anno 2015, si prevede l'avvio di una nuova fase di attività tesa all'esame di istanze di una certa rilevanza provenienti dal mondo delle attività produttive, che impegnerà notevolmente gli uffici per alcuni mesi e dovrebbe consentire l'avvio di una nuova fase nell'attività edilizia sul territorio. La recente individuazione delle professionalità esterne occorrenti per la redazione del Piano Operativo di cui alla L.R.65/2014, consentirà di affrontare, attivando tutta la fase partecipativa, il processo di elaborazione del nuovo strumento urbanistico, che dovrebbe più complessivamente rimettere in moto il processo di sviluppo sostenibile previsto dal programma amministrativo del Sindaco.
Di pari passo al lavoro sul Piano Operativo, si è affrontata la questione del ridimensionamento quasi totale del cd."Business Park", con una specifica variante al Piano Strutturale approvato nell'anno 2012, approvando specifiche linee di indirizzo su questa tematica.

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

La gestione del ciclo dei rifiuti

I tema della gestione del ciclo dei rifiuti è senz'altro prioritario, sia per la rilevanza economica che assume, sia dal punto di vista strategico in quanto Pescia, deve assicurare la qualità più elevata possibile del servizio, ma anche, contestualmente, una politica d'indirizzo che nel suo insieme riesca a incidere sulla diminuzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata, quello dei rifiuti speciali e pericolosi, siano essi di provenienza produttiva o da utenza domestica e, in particolare, sul recupero del materiale vegetale da utilizzare come fonte di energia e non smaltimento a perdere.
Alla luce di quanto sopra, con l'attuazione del "Progetto Esecutivo Annuale 2014-2015 del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati" sono stati conseguiti i seguenti risultati:
- implementazione del servizio e conseguente diminuzione dei disagi alla popolazione e alle attività commerciali e produttive che insistono nella zona servita;
- Implementazione di ottimali condizioni igienico-sanitarie su tutto il territorio durante lo svolgimento delle operazioni di svuotamento dei contenitori;

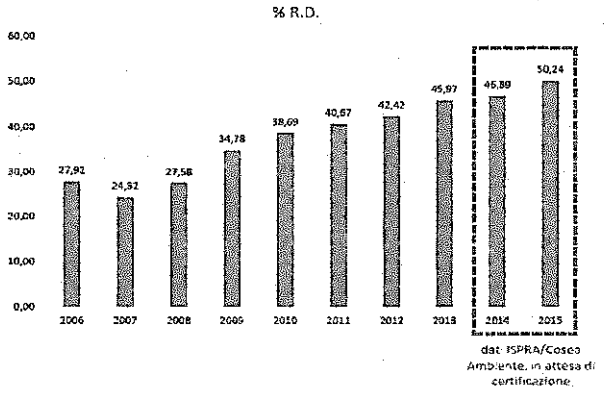
- forte riduzione del peso complessivo della massa dei rifiuti da smaltire in discarica, operata attraverso l'efficace separazione delle principali frazioni dei R.S.U., dei R.S.A. e di quelle tipologie di rifiuti pericolosi (RUP) non recuperabili e successivamente smaltiti;
- implementazione del recupero, stoccaggio e trasformazione del materiale vegetale raccolto e/o conferito da aziende agricole, forestali o semplici cittadini, all'interno di area appositamente attrezzata;
- istituzione di specifico e strutturato servizio di controllo ambientale su indirizzo dell'Ufficio Ambiente e operato dalla Polizia Municipale, supportata dal Gestore del Servizio per la parte amministrativa e dalle Guardie Ambientali della Provincia per la parte operativa;
- convenzione con la Provincia di Pistoia per usufruire della collaborazione delle Guardie Ambientali;
- implementazione della dotazione degli strumenti di video sorveglianza, dedicati al controllo dell'abbandono dei rifiuti, passati da uno a tre;
- potenziamento del sistema di comunicazione e educazione ambientale, attraverso la realizzazione e consegna di apposita guida al comportamento ambientale ed al corretto utilizzo del servizio;
- modifica del servizio di raccolta stradale attraverso la sostituzione dei contenitori esistenti con quelli a conferimento puntuale;
- installazione di pannelli 80x100 descrittivi della modalità di conferimento dei rifiuti, in prossimità delle isole ecologiche a rischio di abbandono rifiuti;
- sistemazione delle pertinenze pubbliche delle isole ecologiche che presentavano segni di dissesto;
- potenziamento del servizio del compostaggio domestico;
- incremento dei servizi di spazzamento stradale;
- ampliamento del servizio di pulizia dell'area circostante gli eco-punti stradali;
- inserimento di strumenti educativi in plastica riciclata nel parco pubblico di Porta Fiorentina;
- istituzione e realizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti per la montagna;
- istituzione del servizio di prenotazione della raccolta dei rifiuti speciali e pericolosi, per le attività produttive e del servizio di assistenza e orientamento per le utenze domestiche;
- istituzione e realizzazione dell servizio di raccolta dell'olio vegetale esausto;
- istituzione e realizzazione del servizio di smaltimento delle terre di spazzamento;
- ideazione, progettazione e presentazione di apposito modulo di formazione ambientale da erogare all'interno delle scuole del Comune di Pescia, POF 2015-2016;
- attivazione di apposito progetto di educazione ambientale, unitamente al consiglio comunale dei ragazzi della scuola media di Valchiusa, in collaborazione con l'istituto Sismondi-Pacinotti e Cosea Ambiente, per la realizzazione di pannelli informativi per la prevenzione dell'abbandono dei rifiuti.

Tutto quanto sopra unitamente a tante altre iniziative, ha prodotto, un effetto rilevante sulle percentuali di raccolta differenziata, con un generale miglioramento dei valori ambientali territoriali, con una percezione diversa da parte dei cittadini della qualità degli ambienti di socializzazione e di svolgimento delle attività quotidiane, con un'elevazione della qualità della vita.
Il trend materiale dell'andamento della raccolta differenziata è bene rappresentato dalla tabella sottostante, grazie alla quale si riesce a cogliere in maniera ottimale anche la velocità, in termini temporali, di evoluzione della raccolta negli ultimi anni:

ANDAMENTO RACCOLTA 2006-2015

	Abitanti residenti	R.INDIFF. t/anno	R.DIFF. t/anno	R.U. TOTALE t/anno	% RD effettiva (RD/RSU)
2006	19.056	10.514,19	3.740,60	14.254,79	27,92
2007	19.453	10.799,96	3.201,13	14.001,09	24,32
2008	19.595	9.779,28	3.422,84	13.202,12	27,58
2009	19.762	8.800,93	3.884,40	12.685,33	34,78
2010	19.851	8.164,72	4.443,16	12.607,88	38,69
2011	19.448	7.688,71	4.572,71	12.261,42	40,67
2012	19.420	7.081,65	4.514,34	11.595,99	42,42
2013	19.660	6.832,12	4.776,01	11.608,13	45,97
2014	19.740	6.640,76	5.258,47	11.899,23	46,89
2015	19.644	5.601,55	5.656,53	11.258,08	50,24

in blu dati calcolati con metodo ISPRA/Cosca Ambiente S.p.A.



dati ISPRA/Cosca Ambiente, in attesa di certificazione.

Riqualificazione del Verde Pubblico

Pescia è la "città dei fiori" e per questo è stata posta particolare cura nel riqualificare, mantenere e arricchire il suo patrimonio ambientale. Patrimonio che abbiamo fatto e faremo di tutto perché possa essere visto e percepito come valore aggiunto e come strumento di protezione e non di disagio e pericolo.

La gestione delle aree a verde pubblico e delle aree attrezzate è stata e sarà un'attività complessa, che richiede un'attenta pianificazione degli interventi d'impianto e manutenzione da parte dell'Ente, l'adozione di criteri finalizzati al massimo rendimento estetico, alla massima funzionalità, all'elevata elasticità di gestione, al basso impatto ambientale. Per meglio comprendere il contesto locale di riferimento, abbiamo avviato la progettazione del genere d'interventi necessari, unitamente all'analisi della superficie complessiva adibita a verde urbano e della consistenza di essenze arboree in termini di numero di presenze, di distribuzione sul territorio e di stato fitosanitario. Il censimento e la rilevazione delle essenze arboree e delle aree del verde pubblico sono stati oggetto di esatta indicazione ricognitiva dell'Ufficio preposto che, grazie al coordinamento delle professionalità specifiche presenti nel nostro Ente hanno portato alla prima elaborazione di un elenco di attività puntuali, sia nel campo fitosanitario, sia nel campo della programmazione e dell'applicazione delle metodologie di georeferenziazione e con una visione integrata delle competenze e delle problematiche.

Il completamento di tale attività, consentirà l'acquisizione di un know-how e la costruzione di una banca dati geo referenziata, e di un metodo d'intervento, con il quale potrà essere completata la corretta gestione e pianificazione degli interventi sul verde pubblico nel nostro territorio.

Premesso quanto sopra, anche in questo caso si possono elencare sinteticamente gli interventi più rilevanti realizzati nel corso del 2015 per la gestione di tutto il verde pubblico:

- Interventi di messa in sicurezza delle alberature del giardino Matteotti;
- Interventi di messa in sicurezza e potatura delle alberature a margine della viabilità e dei giardini pubblici in località Ricciano (70 cipressi e 20 lecci);
- Vellano teatro comunale - pulizia totale dell'area con ripulitura delle pareti;
- Scuole pubbliche: Scuola Elementare e Materna di Collodi (2 volte), Scuola Materna di Pesciamorta (2 volte), Scuola Materna Valchiusa (2 volte), Scuola Elementare e Medie Valchiusa (2

volta), Scuola Elementare e Medie Alberghi (2 volte); Scuola Elementare Simonetti (2 volte); Scuola Materna Sorana (2 volte); Scuola Materna Calamari (2 volte);

- Taglio varie piante pericolanti in via Nieri e via Petrarca (intervento eliminazione pericolo per pubblica incolumità);
- Taglio scarpata via Unità d'Italia;
- Giardini pubblici via Nieri taglio erba (1 volta);
- Giardini pubblici piazza Matteotti taglio erba e potatura piante (4 volte);
- Giardini pubblici Simonetti taglio erba (3 volte);
- Taglio e messa in sicurezza bagolari Scuola Elementare Simonetti;
- Lungo Pescia via Amm.glio Birindelli (3 volte);
- Parcheggio Cimitero Urbano (taglio siepe e erbe infestanti);
- Parcheggio via Marconi taglio siepe (1 volta) e erbe infestanti e aiuole spartitraffico (2 volte);
- Taglio e pulizia Palazzetto dello Sport "Borelli";
- Taglio e pulizia scarpata Stazione Ferroviaria;
- Via Mentana Stadio Comunale dei Fiori giardini pubblici (2 volte);
- Parco della Rimembranza e area a verde fronte Ufficio Informazioni a Collodi (4 volte) con potatura alberature;
- Parco giochi, campo da calcio a Veneri;
- Taglio platano pericolante a Veneri;
- Taglio siepe via Battisti (zona Ospedale);
- Area a verde parcheggio via Giovanni XXIII e via degli Orti (2 volte);
- Via Amendola messa a dimora di piante fiorite;
- Ponte Europa messa a dimora di piante fiorite più pulizia da erbe infestanti (2 volte);
- Pulizia aree a verde piazza Leonardo da Vinci (1 volta);
- Via Galeotti taglio erba area a verde e taglio alberi;
- Via Kennedy taglio erba area a verde;
- Rotatoria "Esselunga" (5 volte), con potatura olivo secolare;
- Rotatoria Mercato dei Fiori nuovo (5 volte);
- Rotatoria e aree a verde limitrofe Stazione (3 volte);
- Mercato dei Fiori Vecchio taglio siepe e erba (3 volte);
- Via Curtatone e Montanara taglio siepe e pulizia aiuole (1 volta);
- Via F.lli Rosselli taglio siepe e pulizia aiuole (1 volta);
- Via Nieri taglio tigli sul marciapiede;
- Mulattiera via Monte a Pescia;
- Viale di Ricciano taglio erba in aree a verde e parco giochi bambini;
- Via dei Colletti pulizia scarpata con braccio;
- Via Capitano Maraviglia taglio erba lungo strada;
- Giardini pubblici Piazza Matteotti taglio per messa in sicurezza cedri del Libano;
- Viale Garibaldi taglio per messa in sicurezza cedro del Libano;
- Collodi via della Fiaba pulizia e taglio erba;
- Stadio Comunale dei Fiori taglio radicale n. 2 pioppi / potatura e abbattimento di n. 3 pini pericolanti (intervento eliminazione pericolo per pubblica incolumità);
- Via Ammannati abbattuti pini e potate piante (intervento eliminazione pericolo per pubblica incolumità);
- Via Forti messa a dimora n. 4 piante;
- Viale di Ricciano intervento potatura e abbattimento cipressi (intervento eliminazione pericolo per pubblica incolumità).

In merito alla pulizia delle banchine stradali ed il taglio dell'erba e della vegetazione infestante lungo le scarpate della viabilità comunale questo è il programma relativo attivato:

- *PESCIA SUD : via di Stelle, Via Bellandi, via Guinigi, Via Vincetro, via Ricci, Via Bianucci, Via del Tomolo, Via Anguillara, Via S. Piero, "Via di Confine con Chiesina Uzzanese";*

- *PESCIA CENTRO: Via di Casanova, S. Lorenzo a Cerreto;*
- *FRAZ. COLLODI : via per Collodi Castello, Via del Cimitero, "Via di Confine con Capannori";*
- *FRAZ. VENERI: Via di Monte a Pescia; Via Pio IX, Via del Paradiso,Via di Pratalozzo, "Via di Confine con Lucca";*
- *FRAZ. ARAMO - S. QUIRICO: Via del Trassero, Via Colle Pinci,*
- *FRAZ: VELLANO: Via del Cimitero, Via del Traspo;*
- *FRAZIONI MONTANE: via Val di Torbola, tutti i bracci di collegamento con le frazioni.*

eseguiti n. 2 passaggi il 1° alto e il 2° basso.

Inoltre, a causa delle avverse condizioni meteo del 5 Marzo 2015, sono stati eseguiti anche i seguenti interventi su alberature poste in luogo Pubblico:

Via Traspo, Aramo, Ponte di Sorana, Medicina, Macchino, Via Scuola di Fibbialla e Via di Speri;
Piazza Guido Rossa, Via Kennedy, Via Petrarca, Stadio Comunale;
Via Santa Margherita, Via Torricelli, Via di Consigliano;
Ricciano, Piazza Matteotti, Piazza San Francesco, Via Anzilotti, Piazza L. Da Vinci, Pesciamorta, Monte a Pescia, Via Fermi, Largo dell'Olivo, Vicolo del Noce, Via Amendola;
Via Ammannati, plesso scolastico Valchiusa, giardini Via Fiorentina, Via Confine con Capannori.
Parco giochi Ricciano, Via vecchia Collodi Castello.

La montagna: una risorsa da preservare e riqualificare

Il tema della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane è stato riconosciuto d'interesse strategico per l'attuale coalizione politica e come tale s'inserisce nell'ambito delle valutazioni tematiche previste dal programma del Sindaco.

Nel corso degli ultimi anni, il territorio montano Pesciatino è stato interessato da una pluralità di "intenzioni" politiche volte a promuoverne la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile.

A questo proposito e diversamente dalle altre, l'attuale Amministrazione ha predisposto e attuato nel corso del 2015 una specifica diversificazione degli interventi possibili nei diversi fronti o settori di *policy* –promuovendo il sostegno alle produzioni locali, la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, la promozione turistica, la riqualificazione del territorio, il sistema dei trasporti, i servizi essenziali, le infrastrutture telematiche, ecc. – coinvolgendo da subito una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti alle diverse scale territoriali.

Da questa consapevolezza ed esigenza conclamata, per operare concretamente la riqualificazione economica della montagna, abbiamo ritenutoprioritario e fondamentale attivare tutte le misure possibili volte alla riqualificazione ambientale delle sue aree.

La realizzazione completa del percorso appena evidenziato, si dovrà basare essenzialmente sul recupero e riqualificazione dei terreni incolti, delle aree boscate abbandonate e dagli scarti di potatura e manutenzione del verde i quali, allo stato attuale, rappresentano una fonte di spesa per il suo smaltimento e/o di degrado d'intere aree boscate, alla loro origine produttive.

Una delle misure essenziali per realizzare la necessaria riqualificazione economica del territorio, sarà l'utilizzo del P.S.R. Toscana.

La prima e concreta opportunità nella direzione accennata, è data dalla partecipazione avviata dal Comune di Pescia nel 2015 ad uno specifico P.I.F. (Piano Integrato di Filiera) che riguarda la misura denominata Bosco-Energia.

L'obiettivo della Filiera consiste nella possibile realizzazione di una rete di impianti a biomassa legnosa di piccole dimensioni(100-300 kw) distribuiti sul territorio montano al servizio delle Frazioni: Aramo, Castelvecchio, Fibbialla, Medicina, Pontito, San Quirico, Sorana, Stiappa e Vellano.

Attraverso questo strumento, il Comune di Pescia vuole migliorare il livello della qualità della vita nelle frazioni montane e per ottenere questo risultato vuole anche favorire l'inserimento di nuove attività produttive e del commercio in quelle stesse zone. L'obiettivo strategico è di mantenere la

popolazione residente, anzi cercare di attrarre giovani, convincendoli ad insediarsi nella parte montana del Comune o quantomeno a non "emigrare" verso valle o peggio verso altri Comuni.
Tenuto conto del fatto che, in ogni caso, la nostra Amministrazione intende realizzare a prescindere un percorso virtuoso ed espansivo, come quello sopra evidenziato, si specifica che, il progetto di Filiera menzionato è stato pensato e progettato in modo tale che le aziende e tutti i soggetti che ne fanno parte, a prescindere o meno dal finanziamento da parte della Regione, diano comunque seguito in forma diretta.
Con lo stesso principio attuativo e per completare il quadro d'insieme con riferimento alle opportunità di sviluppo date dal progetto che il Comune ha realizzato, unitamente ai soggetti di riferimento nel 2015, quale ulteriore strumento di riqualificazione economica della nostra montagna, è stata progettata la realizzazione di specifico intervento che riguarderà il recupero dei castagni da frutto e in alcuni casi anche nuovi impianti.
Ovviamente, consapevoli del fatto che, la montagna per poter recuperare almeno parte del divario venutosi a creare col resto del territorio, ha bisogno di un progetto di riqualificazione complessiva, l'attuale Amministrazione, nel corso del 2015 ha operato la progettazione e ottenuto il finanziamento per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Realizzazione della nuova Scuola materna di Calamari;
2. Attivazione della rete di comunicazione a banda larga;
3. Revisione del sistema di trasporto pubblico locale, sia per quanto riguarda quello scolastico, sia per quanto riguarda quello pubblico di linea.

Inoltre, sempre nel 2015 si è completato il progetto di coordinamento di tutte le Associazioni della montagna che operano quale strumento sussidiario verticale nei seguenti servizi:

- tenuta del verde pubblico e decoro urbano in tutte le Frazioni della Montagna;
- manutenzione e decoro cimiteriale.

RIEPILOGO DEL SERVIZIO SVOLTO DALLE ASSOCIAZIONI / PROLOCO – ANNO 2015

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N°	TIPO DI ATTIVITA'
MANUTENZIONE ORDINARIA	**91**	**STRADE COMUNALI (non compresa la nomenclatura della viabilità interna dei paesi)**
MANUTENZIONE ORDINARIA	**12**	**CIMITERI**
TAGLIO ERBA	**07**	**PARCHI**
TAGLIO ERBA E POTATURE	**16**	**MURI / SCARPATE / AIUOLE / PARCHEGGI**
TOTALE GENERALE	**126**	**SITI OGGETTO DI INTERVENTO**

Nel corso del 2015 sono stati anche erogati o assicurati i nuovi seguenti servizi:

- Servizio raccolta rifiuti ingombranti;
- Operatore socialmente utile per piccoli lavori di pulizia e decoro urbano, alle frazioni di Vellano e Medicina;
- Sportello del Servizio Ecco Fatto con sede nella frazione di Castelvecchio;

- Realizzazione del primo giardino tematico della montagna in Loc. Vellano;
- Progettazione e avvio della costruzione di una pensilina per la fermata dell'autobus a Vellano.

LA PROTEZIONE CIVILE

Altro segno distintivo dell'operato dell'attuale Amministrazione Amministrazione nel 2015, è stato rappresentato dalle iniziative di protezione civile; questo ambito, molto spesso, è interpretato e gestito dai Comuni con distacco e distanza, giacché vissuto come mero adempimento formale da sommare al lavoro amministrativo quotidiano.

Purtroppo in precedenti occasioni amministrative si è potuto assistere a situazioni in cui, la consapevolezza del ruolo e di chi lo deve esercitare, (soprattutto nel valore assoluto del sistema e dello strumento), sia stato sottovalutato e utilizzato in percentuale molto ridotta.

Addirittura in qualche caso, talune Amministrazioni, sono arrivate ad incaricare generiche associazioni di volontariato di tale compito, che in realtà è tipico dell'Ente comunale e non delegabile.

Non è immaginabile, infatti, che il volontariato sia ridotto a mero portatore di servizi, per quanto meritori e strategici. Il suo ruolo cruciale è sempre di più anche quello di portare alla società un contributo d'idee innovative, di passioni, di saperi unici capaci di contaminare positivamente le istituzioni, la cultura come gli stili di vita dei cittadini.

Tale impostazione caratterizza anche quel peculiare volontariato che ha fatto delle attività di protezione civile una delle proprie *mission* principali. Missione che in un paese fragile ed esposto tutto a forti rischi naturali come il nostro, assume una portata strategica, come purtroppo la drammatica cronaca delle piccole e grandi catastrofi quotidianamente ci dimostra. L'intervento di soccorso in caso di calamità, le attività di prevenzione dai rischi naturali e antropici, le attività d'informazione e di diffusione della cultura di protezione civile, nonché il contributo alla pianificazione d'emergenza sono azioni che caratterizzano quotidianamente l'agire di questo peculiare volontariato.

Un volontariato che negli ultimi decenni si è rafforzato diventando protagonista di una nuova stagione di *welfare* che sa agire non solo a favore dei cittadini in condizioni difficili, ma anche nella difesa del territorio e dei beni culturali quali esigenze primarie per una vita migliore. Attività e azioni insostituibili anche per il loro alto valore di stimolo costante a una cittadinanza attiva, che nel rispetto delle leggi fondi le radici per contribuire a un futuro migliore. Il volontariato è – e deve sempre più essere – protagonista nel praticare e diffondere concretamente i valori della solidarietà, della sussidiarietà e della democrazia.

Da questa convinta consapevolezza, l'attuale Amministrazione ha cercato e sta cercando di mettere ordine e "armonia" sia nel territorio, sia nella gestione delle attività.

Per questo a fine 2014 è stato rivisto e riattivato il funzionamento del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, quale strumento di diretta emanazione comunale a supporto dell'Ente, per la gestione operativa delle emergenze di protezione civile, delle emergenze comunali e per l'Antincendio Boschivo.

Naturalmente tale dispositivo non contrasta, bensì integra tutto quello di volontariato presente nel territorio, che sia ovviamente in possesso dei requisiti previsti e iscritto all'albo Regionale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile tenute, peraltro, a prestare la loro opera se richiesto dall'autorità amministrativa locale.

Altresì sempre l'attuale Amministrazione, in coerenza con quanto sopra evidenziato e allo scopo di impartire organicità a tutto il dispositivo di soccorso nel suo insieme, nel corso del 2015, attraverso il concorso e contributo del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, ha assicurato le seguenti attività:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE DI SERVIZIO	TIPO DI SERVIZIO
AVVERSE CONDIZIONI METEO	936	INGOMBRO STRADALE E TAGLIO ALBERI
PROTEZIONE CIVILE	258	VARIE
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	386	MANIFESTAZIONI CERIMONIE E RAPPRESENTANZA
VIGILANZA E ATTIVITA' AIB	227	REPRESSIONE E VERIFICA ABBRUCIAMENTI
SALA OPERATIVA AIB	232	TURNI SALA OPERATIVA PROVINCIALE AIB
ADDESTRAMENTO	410	CONOSCENZA ATTREZZATURE E TERRITORIO
REPERIBILITA' COMUNALE	516	FESTIVI E PREFESTIVI
SUPPORTO AMBIENTALE	134	CONSEGNA KIT RSU DIFFERENZIATA
PRESIDIO SEDE	1540	DELIMITAZIONE AREE CON PRESENZA ETERNIT
TOTALE GENERALE	4.640	Di cui 459 ore di attività A.I.B.

DIFESA DEL SUOLO E LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO

La prevenzione è anche cultura: soprattutto in un settore in cui può essere messa a repentaglio la vita delle persone.

La manutenzione, il recupero e il presidio del territorio rappresentano strumenti necessari e fondamentali per la prevenzione del dissesto idrogeologico per tutelare, proteggere e conservare il nostro territorio.

Ogni mese si aggiungono alla lista nuove frane e smottamenti che intaccano il territorio e procurano gravi danni alle infrastrutture, in particolar modo alla rete viaria, e in alcuni casi minacciano e coinvolgono anche le abitazioni. Tutto ciò sta generando grandi preoccupazioni e disagi tra gli abitanti delle nostre montagne e colline: in alcune zone i Paesi stanno letteralmente collassando.

Le abbondanti precipitazioni che solitamente caratterizzano l'inverno ma, ormai i sempre più frequenti fenomeni avversi, le così dette "bombe d'acqua", sono solo una delle cause dei disastri sopra evidenziati.
Infatti, e prioritariamente, occorre riflettere sull'azione positiva della manutenzione ordinaria che previene il dissesto.
I mutamenti sociali e produttivi degli ultimi quarant' anni, specie a livello locale, e l'effetto dei tagli finanziari del Governo Centrale, impongono la realizzazione di una visione strategica complessiva per intervenire in maniera puntuale per la messa in sicurezza del territorio. Quale base di partenza di tale visione d'insieme, si renderà necessario attivare ogni strumento possibile per evitare lo spopolamento della montagna, anche attraverso la massima attivazione delle misure previste nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Toscana, quindi, attraverso l'utilizzo puntuale e razionale delle risorse proprie ed europee destinate a tale scopo.
I fenomeni che riguardano la connessione fra il tempo atmosferico e la geologia appartengono alla categoria dei pericoli idrogeologici, ossia sono eventi potenzialmente dannosi che con probabilità più o meno elevata si verificano in un'area con una certa intensità entro un dato periodo di tempo. Ma quando questi eventi incontrano nel territorio insediamenti e/o infrastrutture, l'impatto fra le forze della natura e le opere umane è inevitabile: si passa quindi dal pericolo al rischio idrogeologico.
Dove tutti questi fenomeni sono concomitanti non è quindi strano che fiumi e torrenti straripino, riappropriandosi del loro alveo di piena e distruggendo tutto quello che incontrano, inoltre accade che con la forte pendenza e i terreni potenzialmente instabili, le piogge insistenti mobilizzino i materiali argillosi e/o incoerenti, che franando colpiscono i vari manufatti.
Posto ciò e ripetuto una volta di più, quanto sin qui ben noto e conosciuto, resta da evidenziare quale immane sforzo abbia compiuto l'attuale Amministrazione, intervenendo al riguardo, sia nella prospettiva programmatica, elaborando attraverso l'Ufficio Tecnico un puntuale rilevamento dei bisogni del Territorio e la conseguente necessaria progettazione degli interventi, sia con la massima energia nella partecipazione ai corrispondenti bandi per reperire fondi sulla precedente apposita misura 226 del PSR e oggi con la misura 8 sempre del PSR.
Questo tipo d'iniziativa, ha consentito alla data odierna, di attivare molti cantieri sul nostro territorio sia per la difesa del suolo, sia per il rischio idraulico. Per dare continuità e sostanza al completamento del percorso intrapreso, nel corso del 2015 sono stati eseguiti numerosissimi interventi di rispristino e operati numerosissimi progetti per ulteriori interventi, già citati nell'elenco dettagliato dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, di cui si elenca in questo caso i riferimenti principali:

- Messa in sicurezza di tutti i versanti stradali montani;
- Recupero e messa in sicurezza della viabilità forestale utilizzata per il servizio antincendio boschivo;
- Messa in sicurezza di tutti i movimenti franosi pericolosi in prossimità delle frazioni e della viabilità montana;
- Manutenzione e ripristino delle sezioni idrauliche montane e di valle;
- Interventi di messa in sicurezza, manutenzione e ripristino delle sezioni idrauliche dell'area Alberghi-Pesciamorta.

ARREDO E DECORO URBANO
La manutenzione delle aree verdi e del decoro urbano sono fra le priorità dell'attuale programma di governo di questa Città. Per raggiungere questi obiettivi, nel corso del 2015 si è provveduto a realizzare la pianificazione d'interventi diretti di arredo e decoro urbano, relativi a opere di manutenzione su palazzi di proprietà o beni monumentali di propria competenza, pulizia fontane

pubbliche, restauro, pulizia e manutenzione monumenti, riqualificazione piazze, volte e passaggi coperti, manutenzione ringhiere e manufatti di ferro, messa in opera di elementi di arredo urbano sugli spazi pubblici, o quant'altro necessario al mantenimento o al miglioramento delle condizioni di decoro urbano della città.

In particolare preme evidenziare la specifica attenzione che abbiamo rivolto e rivolgeremo alla preservazione dell'integrità della nostra Città, attraverso la previsione di azioni di conservazione, salvaguardia del patrimonio culturale e valorizzazione degli spazi pubblici. Tale considerazione discende dalla convinzione che, un contesto urbano, non debba dipendere esclusivamente dall'entità della trasformazione in sé, ma, dall'organicità e dall'influenza che riesce a dare sulla percezione dello spazio. Proprio per questo motivo sono da ipotizzare interventi poco invasivi, di recupero e di restauro in grado di smuovere e di dare risposta a fenomeni sociali.Ripensare lo spazio urbano pubblico è l'opportunità per rivitalizzare la città consolidata. In questo senso è necessario che ogni luogo di proprietà pubblica o di uso pubblico diventi accessibile e fruibile a tutti gratuitamente o senza scopi di lucro in quanto, ciascuno spazio pubblico, contiene proprie caratteristiche spaziali, storiche, ambientali, sociali ed economiche. Esso è elemento chiave del benessere individuale e sociale, luogo della vita collettiva delle comunità, espressione della diversità del comune patrimonio culturale e naturale. Gli spazi pubblici possiedono una chiara identità e possono essere definiti quindi come "luoghi". Per questo l'obiettivo è che tutti gli spazi pubblici possano divenire luoghi e che tutti i luoghi attuali, possano riacquistare la loro effettiva concezione potendo assorbire il cambiamento senza che questi abbiano a subire trasformazioni. Al netto di queste brevi considerazioni, al fine di rappresentare anche la dimensione "minore" della visione complessiva e, forse anche quella più disimpegnata, ma più immediatamente percepita dalla Comunità, ritengo opportuno evidenziare come nel 2015 si sia prodotto la seguente progettazione d'indirizzo:

- Sostituzione delle panchine obsolete attualmente installate nei luoghi pubblici all'aperto;
- Completamento dell'installazione di panchine che sono mancanti, nei luoghi pubblici all'aperto (Montagna-Alberghi-Collodi-Giardini Pubblici-ecc..);
- Installazione di posacenere nei pressi degli esercizi commerciali;
- "Mascheratura" delle isole ecologiche più esposte e in prossimità di monumenti e al parco di Pinocchio/Collodi;
- Sostituzione e completamento dei complementi di arredo, nei pressi di piazze, giardini pubblici, frazioni, frazioni montane, Collodi;
- Sostituzione e completamento degli accessori da gioco dei bambini in tutti i giardini pubblici della Città e frazioni;
- Sostituzione e completamento degli accessori da gioco per cani all'interno delle apposite aree riservate;
- Installazione di apposite pensiline nei principali punti di attesa del servizio di trasporto pubblico e scolastico, della Città, delle frazioni ed in particolare delle frazioni della montagna.

IL SOCIALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO

Nella programmazione 2015-2017 il sociale è stato messo al centro dell'azione di governo, tant'è che ad esso sono state dedicate risorse finanziarie ed organizzative sempre crescenti. Questi i principali progetti predisposti e concretizzati:

PROGETTO CO-HOUSING

Riguarda principalmente la collaborazione con associazioni di volontariato e Società della Salute per:

- co-housing sociale rivolto a diversamente abili – progetto Dopo di Noi;
- progetto di prevenzione del disagio e solitudine rivolto alla popolazione anziana ed adulta autosufficiente;
- progetto per la riduzione del disagio abitativo attraverso la costituzione di alloggi di coppie giovani con affitto concordato o calmierato.

E' stato costituito un gruppo di lavoro composto da due rappresentanti della SDS, rappresentanti dell'Ufficio Sociale del Comune di Pescia, rappresentanti dell'Ufficio Tecnico ed Urbanistica del Comune di Pescia, rappresentanti delle due Associazioni per disabili (Associazione Azzurra ed Associazione Tutti Insieme), per la realizzazione di uno studio preliminare relativo a progetti sociali di co-housing.

E' stato realizzato un progetto di co-housing nell'alloggio di proprietà comunale in via Mozza rivolto a soggetti nelle fasce deboli e con scarsa autonomia

CANTIERI SOCIALI

Sono state incrementate le risorse da investire sui progetti di inclusione sociale ed è stato attuato un piano di lavoro in collaborazione con l'assessorato all'ambiente e l'ufficio tecnico per la programmazione e lo svolgimento di attività di pulizia di tutto il territorio comunale, incrementando il numero di cittadini con disagio coinvolti nel progetto. In esso sono state coinvolte anche alcune associazioni e proloco della Valleriana.

Il progetto viene svolto in Funzione associata con il Comune di Marliana.

SERVIZIO CIVILE

E'stato effettuato l'inserimento, tramite il progetto ECCO FATTO e il progetto ENEA OVEST 2 di ANCI, di 4 ragazzi che hanno svolto servizi di supporto e rafforzamento dei servizi offerti alla popolazione con speciale riguardo alle fasce disagiate.

SPORTELLO ISEE

E' stato aperto, in seguito ad un protocollo con AMNIL, uno sportello per il supporto al cittadino nella richiesta, compilazione e gestione della nuova certificazione ISEE.

E' stato inoltre adottato il nuovo regolamento comunale ISEE.

PROGETTO "Pescia-Welfare e nuova cittadinanza"

Il progetto intende favorire la crescita del grado di integrazione delle azioni territoriali dei servizi sociali, intesi nelle loro diverse e molteplici accezioni, dei servizi della formazione e del lavoro, per realizzare percorsi personalizzati in risposta all'alta differenziazione dei bisogni, ma anche per facilitare il coordinamento tra i servizi stessi e le realtà del mondo produttivo, con l'obiettivo di far fronte alla crescita delle domande di aiuto, ma anche di individuare nuove modalità di interazione tra persone e territorio nella costruzione dei progetti di inclusione sociale. Il progetto è stato presentato sia in Regione Toscana sia, in partenariato con il Comune di Marliana, alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ed è in attesa dell'esito della domanda di finanziamento.

ATTIVITA' RICREATIVE

E' stato approvato il catalogo e calendario delle attività che rivestono carattere sociale, socio-educativo, socio-sanitario, socio-culturale ed educativo e che vengono organizzate dal settore sociale, prevalentemente in collaborazione con le associazioni del territorio,con gli istituti scolastici,con la Asl e con la Sds e con gli attori territoriali che operano nell'ambito delle attività

ricreative in genere. Tali attività sono rivolte alla fascia terza età, giovani, disabili, politiche di genere, pari opportunità e immigrazione e rivestono un valido momento di aggregazione, di partecipazione della società civile e soprattutto una collaborazione costante e positiva con le associazioni territoriali.

E' stato inaugurato l'Angolo delle Idee, struttura situata nel giardino dell'Archivio di Stato, polo di aggregazione e socializzazione nonché sede ideale per l'organizzazione di eventi culturali, mostre, esibizioni, corsi di lingua, corsi di pittura per bambini, corsi di scacchi.

DISAGIO ABITATIVO

Azioni svolte:

- Assistenza ai cittadini nella richiesta dei contributi regionali per il sostengo al pagamento degli affitti e il sostegno per la morosità incolpevole. Il Comune provvede ad integrare le risorse messe a disposizione dalla Regione per l'erogazione del contributo per gli affitti.
- ,Un percorso con Associazione Immobiliare Il Ponte e SUNIA per l'attivazione di uno sportello di supporto per la risoluzione dei problemi degli utenti casa, controllo e consulenza su contratti di locazione e contestazione clausole vessatorie, assistenza a procedure di sfratto con valutazione documentazione e accompagnamento nelle varie fasi, attività di orientamento e compilazione strumenti di contrasto alla crisi economica con particolare attenzione al disbrigo delle pratiche dell'avviso bando morosità incolpevole.
- Collaborazioni con associazioni locali per istituire protocolli che prevedano il supporto, anche economico, tramite cofinanziamento di progetti volti ad affrontare situazioni di "emergenza abitativa".
- Approvazione del nuovo regolamento sull'emergenza abitativa.

INTERVENTI ASSISTENZIALI PER LE FAMIGLIE

Gli interventi assistenziali per le famiglie sono stati erogati in accordo con la SDS Valdinievole attraverso il budget che viene trasferito dal Comune di Pescia; i contributi vengono esaminati e discussi in una commissione congiunta, le risorse utilizzate annualmente sono di circa 85.000,00 euro.

Il Comune ha gestito in forma diretta:

-Assegno al nucleo familiare erogato da Inps;

-Assegno con tre figli a carico erogato da Inps;

-Legge 45/ erogato da Regione Toscana;

-Assegno per famiglie numerose erogato da R.T.;

-Sportelli Sociali agevolazioni acqua,luce gas;

-Buoni alimentari presso coop di Pescia,unico partecipante alla richiesta di collaborazione.

LE ATTIVITÀ ORGANIZZATE DIRETTAMENTE DAI SERVIZI SOCIALI COMUNALI:

- "Cinematorialmente Terza età": ciclo di film pensati e scelti in collaborazione con un gruppo di anziani da Ottobre a Maggio ;
- Università del Tempo disponibile, organizzata presso il Centro l'Angolo delle idee" da Novembre a Maggio;
- Attività motoria per la terza età organizzata in collaborazione con le palestre private del territorio;
- Vacanze estive per la terza età, organizzate in collaborazione con Auser ed associazione Antea provinciali;
- Andiamo alle Terme, ciclo di cure termali organizzate con le Terme di Montecatini.
- Incontri Musicali ed ascolto musica.

LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Il Comune di Pescia è stato nominato, dalla Conferenza Zonale della Pubblica Istruzione, a partire dall'a.s. 2015-2016, Ente Capofila nella gestione del PEZ Scolare (Piani Educativi Zonali di tutte le scuole di ogni ordine e grado della Valdinievole). Il servizio di Pubblica Istruzione è presente in Conferenza Zonale, cura i rapporti con le scuole del territorio e con gli enti locali di riferimento, assolve alla predisposizione e rendicontazione del PEZ SCOLARE sulla piattaforma informatica della Regione Toscana, accerta i fondi che saranno erogati dalla Regione e li liquida alle scuole che partecipano al PEZ Scolare. Oltre a questo compito, di nuova istituzione, il servizio cura, ogni anno, la predisposizione e l'inserimento del PEZ INFANZIA del proprio asilo nido comunale, sulla piattaforma informatica della R.T., assolve alle procedure amministrative e contabili per l'accertamento del contributo, la liquidazione e la rendicontazione.

Sono presenti nel comune di Pescia due scuole dell'infanzia paritarie parificate: Santa Maria Assunta di Alberghi; Asili Infantili – zona Duomo di Pescia, per le quali il servizio provvede a:

- trasferire il contributo che annualmente viene erogato dalla Regione Toscana sulla base dei bambini iscritti e quindi delle sezioni attivate;
- stipulare convenzione biennale in base alla L.R. 26/07/2002 n. 32 al fine di garantire le finalità e gli obiettivi previsti dalla legge e dal protocollo d'intesa fra la R.T. e la FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative);
- stipulare convenzione annuale per la realizzazione del progetto Buoni servizio, Fondi FSE e Statali Scuole Materne Paritarie, per favorire la frequenza 3-6 anni. Il progetto prevede la gestione di tutta la parte amministrativo-contabile della partecipazione al bando della R.T. relativamente all'apertura e chiusura del progetto, nel contempo gestisce i rapporti amministrativi – contabili con le materne che partecipano al progetto.
- effettuare il controllo e validazione dei dati inseriti dalle scuole dell'infanzia paritarie nel sistema SISIP (Sistema Infomativo Scuole dell'Infanzia Paritarie).

Sono stati gestiti i servizi ausiliari di mensa (per scuole dell'infanzia e primarie), trasporto (per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e pre-post scuola da tempo esternalizzati.

Il contratto di appalto per il servizio di mensa garantisce annualmente circa 140.000 pasti a circa 1.358 utenti. Vengono effettuati regolari incontri con la commissione mensa ed è stato iniziato il procedimento di validazione dei menù da parte dell'autorità sanitaria preposta.

E'stata svolta la gara per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, che coinvolge circa 530 utenti ed è stato scelto un percorso di razionalizzazione delle tratte, prevista una ripetizione del servizio per ulteriori tre anni, subordinatamente a un giudizio di corretta ed efficiente gestione e al perdurare dell'interesse pubblico da soddisfare

Sul territorio comunale sono presenti un asilo nido comunale, "Il Cucciolo" – Via Sismondi e un asilo nido privato accreditato dalla R.T., "Coccole e Balocchi" in loc. Alberghi.

Il servizio segue tutto ciò che riguarda la gestione amministrativo-contabile dell'asilo nido comunale Il Cucciolo riguardo a:

- spese per la gestione dell'erogazione dei servizi di prima infanzia;
- sostegno delle famiglie segnalate ASL per l'inserimento nel servizio di nido, servizio di area gioco e centro gioco bambini e genitori;
- campi estivi previsti in età 6 mesi – 4 anni, organizzati nel mese di luglio e agosto;

- spese per la riorganizzazione delle sezioni di età 12-24 mesi attraverso l'accorpamento delle due fasce d'età, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di attuazione della L. R.T. n. 32.

Il servizio segue tutto ciò che riguarda la gestione amministrativo-contabile dell'asilo nido privato accreditato "Coccole e Balocchi" riguardo a:

- controllo della struttura secondo quanto previsto dal regolamento di attuazione della L.R. n. 32, essendo servizio educativo di prima infanzia privato accreditato e facente parte del sistema integrato dei servizi educativi di prima infanzia della Valdinievole;
- eventuale stipulazione convenzione annuale per la realizzazione del progetto Buoni servizio, Fondi FSE e Statali asili privati accreditati, per favorire la frequenza 3-36 mesi. Il progetto prevede la gestione di tutta la parte amministrativo-contabile della partecipazione al bando della R.T. relativamente all'apertura e chiusura del progetto, nel contempo gestisce i rapporti amministrativi – contabili con gli asili privati del territorio comunale e non, che partecipano al progetto.

E'stata infine approvata la carta dei servizi educativiper la prima infanzia (3-36 mesi) ed è stato svolto il progetto "Dicio bene io" con l'ASL relativo alla diagnosi precoce dei disturbi del linguaggio.

SVILUPPO ECONOMICO

Nello strategico settore dello sviluppo economico della Città, prima di tutto, si è ritenuto di dover dare segni di rinnovamento negli eventi – mostre attinenti al settore commerciale, pur nel rispetto della tradizione e con l'intento di migliorare ed ampliare l'offerta.

Lo scopo principale infatti è cercare di rivitalizzare, in un'ottica di promozione, le attività economiche presenti, nell'auspicio di indirizzare nuovi investimenti.

In tal senso si è predisposta la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della progettazione e gestione di mostre mercato promozionali nei settori dell'antiquariato e cartario (rispondendo ad una richiesta di mantenimento di una tradizione di svariati anni, ma declinandola sul territorio) e produzione agro-alimentare biologica e dell'artigianato (nella consapevolezza della necessità di fornire linfa vitale ad un settore fortemente in crisi). I bandi sono stati pubblicati, hanno ricevuto domande e la procedura si è conclusa all'inizio del 2016 con l'aggiudicazione. Ciò permetterà alla città di avere due appuntamenti fissi mensili (la seconda e la quarta domenica) che coinvolgano le varie zone di Pescia e non solo Piazza Mazzini. Il bando ha previsto, inoltre, l'organizzazione di eventi collaterali, nello stesso giorno, di interesse sociale e culturale, con laboratori e convegni sullo sviluppo sostenibile ed ecocompatibile e sulla didattica relativa agli antichi mestieri. Ovviamente, accanto alle sopra citate attività, vi è stato tutto il lavoro concernente le attività amministrative a supporto di varie manifestazioni sul territorio, coinvolgenti le attività economiche: predisposizione atti per patrocinio, delibere di indirizzo, accordi di collaborazione. Gli eventi si sono succeduti con rapidità, non lasciando praticamente mai nessuna settimana senza una manifestazione (dal Carnevale, agli eventi della primavera, alle serate estive del CCN, al sabato di Halloween, fino al Natale)

In dette attività il lavoro degli uffici si è anche concretizzato nella presidenza e segretariato della commissione per il pubblico spettacolo (sicurezza) per le manifestazioni più importanti quali Palio, Nottambula (che nel 2015 ha portato quasi 30mila visitatori) e il Luna Park delle feste natalizie.

Nell'ottica dell'ottimizzazione e dell'efficienza dell'azione amministrativa, ci si è attivati per la predisposizione di nuovi regolamenti, quali quelli in corso di approvazione sulla regolamentazione delle insegne e della pubblicità; si è approvato il regolamento su taxi e noleggio veicoli con

conducente.

CULTURA E TURISMO

Numerosissime mostre, senza soluzione di continuità, si sono avvicendate al Palagio. Nella scelta delle stesse si è cercato di privilegiare la qualità e l'aderenza al territorio. il culmine si è avuto nel periodo natalizio con la grande mostra dei Macchiaioli (su concessione della collezione Pepi).

Si riportano in sintesi:

- Mostra collettiva di dipinti dedicata al tema della Passione di Cristo, realizzata da artisti viventi italiani, da Sebastiano Altomare a Silvio Viola, con contestuale organizzazione ed erogazione di visite guidate ai principali luoghi di culto ed alle chiese della Città di Pescia, compresa la Biblioteca Capitolare.
  Titolo dell'evento: "Passio Cristi".
  Periodo: dal 21 marzo al 3 maggio 2015.
- Mostra documentaria con esposizione di cimeli d'epoca provenienti preminentemente dafamiglie pesciatine, dedicata alla Grande Guerra del 1915 – 18, promossa dalla localeassociazione "Gli Amici di Pescia".
  Titolo dell'evento: "Pescia nella Grande Guerra"
  Periodo: dal 9 al 24 maggio 2015
- Mostra di dipinti dell'Artista versiliese Alessio Vitale
  Titolo della mostra: "Segni e Simboli"
  Periodo: dal 30 maggio 2015 al 14 giugno 2015
- Esposizione dedicata al personaggio Pinocchio ed alle infinite traduzioni del libro "Le avventure di Pinocchio" di Carlo Lorenzini:
  Titolo della mostra: "Pinocchio – mille e uno libri per bambini veri".
  Periodo: 20 giugno – 28 giugno 2015
- Esposizione fotografica dedicata ai Paesaggi della Valdinievole, inserito nel Piano Integrato per la Cultura promosso dalla Regione Toscana - edizione 2015.
  L'iniziativa ha visto come protagonista il borgo di Collodi, immortalato in innumerevoli scatti fotografici e artistici, dal Sig. Alberto Andreini.
  Titolo dell'evento: "Collodi Castello. Alla scoperta dell'antico borgo".
  Periodo: dal 18 luglio al 30 agosto 2015
- Mostra estemporanea di una selezionata serie di stampe, opere del maestro Remo Brindisi, provenienti dal Museo Civico di Palazzo Galeotti, realizzata come attività collaterale nell'ambito del programma delle manifestazioni dedicate alla commemorazione degli eccidi nazi-fascisti perpetrati nella città di Pescia.
  Periodo: dal 4 settembre 2015, data della conferenza al Palagio sul tema delle stragi del 1944; la mostra è rimasta comunque fruibile per tutto il mese di settembre (occupando il piano primo del Palagio)

Quasi contestualmente è stata allestita, al piano terreno del Palagio, la Mostra di opere pittoriche dedicata al patrimonio culturale immateriale della Città di Pescia, ai prodotti della nostra terra, alle tradizioni culinarie, alla cultura enogastronomica con particolare riferimento al noto fagiolo di Sorana, con la partecipazione di dodici artisti italiani viventi e con la realizzazione di un calendario 2016 inerente il tema.

L'iniziativa è stata promossa dalla locale Associazione "Il Ghiareto" Onlus.

Periodo: dal 12 al 27 settembre 2015.

E poi ancora sono state effettuate:

- Mostra dedicata alla Lambretta ed alla rivoluzione industriale del primo Novecento italiano, inserita nell'ambito del Progetto "Toscana'900 – Piccoli Grandi Musei".
  Sono state esposti 14 modelli originali del famoso scooter, provenienti dalla collezione privata del Sig. Mario Ballini di Vellano, oltre all'allestimento di una mostra documentaria e fotografica rappresentativa del periodo.
  Titolo dell'evento: "La Lambretta, un mito del '900 italiano"
  Periodo: dal 21 al 28 ottobre 2015.
- Mostra di carattere satirico – umoristico, dedicata al Fumetto, promossa da Avis – Sezione di Pescia, con la collaborazione di Emergency, dal titolo: "20 Matite di Guerra – 20 Autori in mostra per Emergency".
  Periodo: dal 31 ottobre al 15 novembre 2015.
- Mostra antologica in omaggio al pittore labronico Alvaro Danti, con esposizione di opere e videoproiezione sulla vita e il percorso artistico del Maestro.
  Titolo dell'evento: "Alvaro Danti. L'immaginifico pittore"
  Periodo: dal 21 novembre al 6 dicembre 2015.
- Mostra di opere pittoriche dedicata alla rivoluzione macchiaiola e post - macchiaiola, di oltre sessanta dipinti e disegni, con un excursus artistico da Giovanni Fattori a Amedeo Modigliani.
  Titolo: "Lampi di luce dalla collezione Carlo Pepi. Da Fattori a Modigliani"
  Periodo: dal 12 dicembre 2015 al 10 gennaio 2016.
  Numero complessivo dei visitatori, dal registro facoltativo delle firme: n. 4176.

BIBLIOTECA

E' stato effettuato il completamento della catalogazione on-line del Fondo Colleviti in base al relativo progetto regionale; la Regione Toscana, infatti, con delibera di G.R. n.289 del 22.04.2013 aveva emanato un bando di cofinanziamento di progetti di catalogazione di fondi librari antichi, al fine di valorizzare e di rendere fruibili, attraverso la consultazione di cataloghi in linea collegati all'indice nazionale SBN, le collezioni librarie antiche.

Il fondo, oggetto dell'intervento, si compone di 1.000 esemplari ed è costituito da testi di patrologia, agiografia e di storia della Chiesa risalenti soprattutto ai secoli XVII e XVIII e provenienti dalla biblioteca di Colleviti, dalla quale trae le sue origini la Biblioteca "C.Magnani" di Pescia.

L'attività di catalogazione è stata terminata nel mese di dicembre 2015.

Queste le attività svolte:

- Inizio del riordino della Biblioteca dei Ragazzi e potenziamento delle offerte culturali con i laboratori attivati in collaborazione con il Centro di Lettura Il Grillo Parlante;
- Arricchimento del patrimonio librario con l'acquisto di nuove opere di narrativa, saggistica ecc. e al contempo lavoro di "scarto" del materiale obsoleto;
- Incontri mensili denominati "Gruppo di lettura", relativi alla biblioteca per adulti. Il Prof. Filiberto Segatto, da gennaio a giugno, ha condiviso con i partecipanti la lettura di un libro(scelto dal gruppo) e l'emozione che essa può dare;
- Realizzazione della rassegna "Il libro che ha cambiato la mia vita: ascoltare insieme la bellezza del racconto": ogni primo venerdì del mese, a partire da giugno, i vari relatori,prevalentemente locali, hanno presentato un testo che li ha colpiti in modo significativo, indicando le motivazioni per le quali la lettura è stata determinante per il loro percorso di crescita personale;

- Adesione alla Rete documentaria della Provincia di Pistoia per il PIC 2015 che ha per titolo "Saperi liquidi. Biblioteche, archivi e istituti culturali in rete per l'inclusione digitale e la cittadinanza consapevole";
- Creazione del "Fondo Salvagnini". La famiglia Salvagnini ha donato all'Associazione Amici di Pescia i libri sulla città scritti e posseduti dal professore, nonché la collezione completa della Rivista "Nebulare" e la collana di ricerche sulla scultura del primo novecento "Libero" da lui dirette. L'Associazione suddetta ha chiesto al Comune di dare vita, presso la biblioteca comunale a un "Fondo Salvagnini", in modo da garantire un' adeguata consultazione, conservazione e divulgazione dei testi sopra menzionati e allo stesso tempo di arricchire il patrimonio bibliografico di storia locale della biblioteca "C. Magnani". La biblioteca, nell'anno 2015, ha effettuato la revisione, la inventariazione e la catalogazione on-line del materiale in oggetto.

TURISMO E GEMELLAGGI

Nel giugno 2015 l'Ufficio Turismo, fino ad allora ubicato presso il vecchio Mercato dei fiori, si è trasferito nella centrale Piazza Mazzini, insieme agli uffici Urp e Suap. La posizione permette una maggiore fruizione del turista ed un contatto più diretto con gli altri uffici comunali. E' stata dimostrata altresì una particolare attenzione per gli amici animali in quanto è stato appositamente allestito un ufficio a loro dedicato.

Queste le attività/iniziative sviluppate:

- Accoglienza e informazione al turista negli orari di apertura dell'ufficio;
- Nuovo depliant "Pinocchio e la sua terra" che vedrà la stampa nell'anno 2016;
- Realizzazione e stampa di una nuova cartina turistica di Pescia (cartina-planning) più snella nel formato e con una diversa grafica;
- Nuovo affidamento servizio di accoglienza e informazione presso il Punto Informazioni di Collodi;
- Promozione del territorio e aggiornamento del sito istituzionale e di canali promozionali (sito Regione, Provincia, siti turistici);
- Realizzazione di un calendario natalizio che racchiude tutti gli eventi del periodo.

Queste, invece, sono state le principali iniziative per la promozione degli eventi del territorio:

- Inserimento di tutti gli eventi nei Siti convenzionati: Sito Comunale, pagina fb, App comunale, In toscana, Tutto Pistoia, Toscana.to live, Touring Club Italiano, Associazione Paesi Bandiera Arancione, ResTipica, Tempo Vissuto, Sai Mica Dove, Valdinievole Oggi, Qualcosa da fare, Annunci Italiani, Viaggi del Turista, Qualcosa da fare, Touch Screen;
- Invio comunicati di manifestazioni e attività rivolte ai turisti e ai residenti: alle redazioni diquotidiani, mensili, TV, Radio, mailing list, ecc.
- Invio elenco manifestazioni ai redazionali, alle guide turistiche e a tutte le strutture ricettive;
- Collaborazione con Fondazione Nazionale Carlo Collodi per le visite guidate a Parco di Pinocchio, Giardino Garzoni e Collodi Butterfly House.
- Organizzazione del 38° Palio degli Arcieri "Città di Pescia" e suoi eventi collaterali.

Questi, invece, gli eventi legati alla Bandiera arancione:

- Adesione al Network Bandiere Arancioni del Touring Club Italiano;
- Adesione alla Giornata Nazionale delle Bandiere Arancioni T.C.I (ottobre).

In occasione della Festa dello Sport nel mese di settembre è stata ricevuta una delegazione della Città gemellata di Oullins (Francia).

Sono state coinvolte le associazioni e le scuole del territorio al fine di impostare l'organizzazione di iniziative volte alla celebrazione del ventennale del gemellaggio che avverrà nel 2016.
Nel periodo estivo è stato siglato il Patto di amicizia e fratellanza con il Comune di Stazzema volto a favorire i rapporti tra le nostre comunità che hanno una storia ed una memoria comune, basata sulle tragiche vicende che hanno colpito la Toscana nel 1944 e che hanno segnato profondamente le due città, caratterizzandone fortemente la realtà sociale.
Nel mese di ottobre 2015, su sollecitazione dei corpi consolari del TCI della Basilicata e della Toscana, è emersa l'opportunità di avviare, tra alcuni Comuni Bandiera Arancione della Toscana ed alcuni comuni Bandiera Arancione della Basilicata, delle forme di collaborazione per incentivare e promuovere azioni congiunte e condivise finalizzate allo sviluppo dei rispettivi territori e strategie di marketing nell'ambito delle quali le risorse turistiche, ambientali e culturali costituiscano fattori di attrazione per lo sviluppo territoriale.
Il 16 Ottobre è stata sottoscritta a Guardia Perticara la "Lettera di intenti per un Gemellaggio tra Bandiere Arancioni" tra i seguenti Comuni: Guardia Perticara e Valsinni ("Bandiera Arancione" TCI della regione Basilicata) ed i Comuni di Pescia, Casale Marittimo, Fosdinovo e San Gimignano ("Bandiera Arancione" TCI della regione Toscana).